



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA I

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Via degli Orti - Tel.0182.540751 - Fax 0182.558778

Cod.Scuola SVIC82200G – Cod.Fisc. 90056750095

www.icalbenga1.gov.it

e-mail : svic82200g@istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**AGGIORNAMENTO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

INDICE

Premessa	Pag 4
Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag 6
Alleanze educative con il territorio	Pag 8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	
Piano di miglioramento	Pag 11
Unità di Apprendimento:	
Infanzia	Pag 12
Plesso di Bastia	Pag 16
Plesso di Campochiesa	Pag 22
Plesso di Carenda	Pag 28
Scuola Secondaria di I grado	Pag 32
Plesso Don Barbera	Pag 40
Plesso di Vadino	Pag 46
Finalità della legge e compiti della scuola	Pag 57
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	Pag 59
Fabbisogno di organico, posti di potenziamento	Pag 62
Fabbisogno di organico personale amministrativo, tecnico e ausiliario	Pag 62
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag 63
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	Pag 63
Scelte di gestione e di organizzazione	Pag 64
Organigramma	Pag 65
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	Pag 68
Protocollo di valutazione	Pag 69
Area inclusione	Pag 104

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag 129
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica	Pag 134
Formazione in servizio docenti e personale ATA	Pag 136
Schede progetti	Pag 138
Tabelle progetti	Pag 142
Links	

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Albenga 1" di Albenga, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 07-10-2015 prot. n 80/A19;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 06-10 -2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 18-10-2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il piano è stato oggetto di revisione come previsto e contemplato da art. 1 c.14 della legge 107/2015.



Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare l'esito delle prove INVALSI
- 2) Favorire l'inclusione attraverso la condivisione delle strategie educative per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella scuola primaria e dell'infanzia

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire la differenza dei risultati delle prove standardizzate delle classi II e V in riferimento alle scuole con condizioni di contesto simili.
- 2) Avere modalità di osservazione e valutazione comuni e condivise per tutto l'Istituto.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione di Istituto sono stati individuati come ambiti di maggiore sofferenza il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave e di cittadinanza. Per quanto attiene la scelta del primo ambito, la stessa deve essere intesa come indicatore e nello stesso tempo elemento di riflessione nell'ottica di una rilevazione comparata che contribuisce, ma non esaurisce il campo degli interventi di tipo cognitivo e di tipo formativo dei nostri alunni. Il perseguimento di tali obiettivi si colloca nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico e del disagio sociale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Declinazione più appropriata del Curricolo, della sua progettazione e valutazione
- 2) Strategie per favorire l'inclusione e la differenziazione
- 3) Percorsi di continuità e orientamento

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

l'osservazione sistematica e l'individuazione delle criticità comportamentali invitano la scuola ad attuare una progettualità mirata e finalizzata al miglioramento dei risultati. Tale lavoro di ricerca-azione potrà essere attuato attraverso un costante monitoraggio dell'azione progettuale alla quale farà seguito necessariamente la riprogettazione futura.

Graduare il raggiungimento degli obiettivi minimi e delle competenze permetterà di ridurre il gap che si evidenzia nei risultati INVALSI relativi alla II e V primaria.

L'utilizzo degli strumenti previsti dal progetto PON , al quale la scuola partecipa, sarà l'occasione per attuare una didattica inclusiva (BES, DSA, disabili, alunni con necessità di istruzione domiciliare) e migliorare il coinvolgimento e le competenze di tutti gli alunni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

il Collegio Docenti, nel suo insieme e i componenti l' organico dei singoli plessi si sentono impegnati a dotarsi di programmazioni e strumenti condivisi al fine di modificare in termini positivi gli esiti delle prove assumendo questo particolare elemento di interesse come l' oggetto dell' obiettivo di miglioramento per il prossimo piano triennale.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle prove nazionali,le tabelle sopra esposte consegnano esiti contraddittori e criticità diffuse in modo eterogeneo tra i vari plessi e le sezioni dell' Istituto Comprensivo. Anche su questo scenario influisce la presenza e la distribuzione disomogenea di alunni stranieri.

Alleanze educative con il territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, viste le risultanze del RAV e considerati i punti di debolezza emersi , al fine di perseguire un miglioramento dei risultati nello specifico posto in evidenza e al fine, comunque, di ampliare l'offerta formativa e valorizzare la collaborazione con le varie realtà territoriali, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1) ASL / SerT
- 2) Sovrintendenza ai beni culturali e archeologici
- 3) Comune
- 4) Diocesi di Albenga-Imperia
- 5) Fondazione Andrea De Mari
- 6) Regione Liguria
- 7) Associazioni sportive e culturali locali
- 8) Coop Liguria e Conad
- 9) Caritas Diocesana
- 10) Festival della scienza
- 11) Fieui di Caruggi-Albenga
- 12) Veggia Arbenga
- 13) Telefono Azzurro
- 14) FAI
- 15) Lega Navale
- 16) Fondazione Oddi
- 17) Istituto internazionale di Studi Liguri
- 18) Rotary Club, Lions Club
- 19) Università di Genova
- 20) Conservatorio Musicale “ Niccolò Paganini “ di Genova
- 21) Associazione Nazionale Alpini
- 22) Forze dell'Ordine
- 23) P.A. Croce Bianca
- 24) Fondazione Compagnia di San Paolo
- 25) Ministero di Grazia e Giustizia settore minorile per il nord-ovest

- 26) Associazione Libera contro le mafie
- 27) Compagnie teatrali del territorio
- 28) Associazione a sostegno della Scuola Pubblica “Idee per crescere insieme”
- 29) ANPI
- 30) Salvamento Academy
- 31) Scuole Superiori del territorio, ELFO, I.C. Albenga2
- 32) Comune di Villanova di Albenga

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) Igiene, educazione all'affettività, educazione alla salute
- 2) Conoscenza del territorio (scavi di San Calocero), Educazione stradale, Giochi distrettuali sportivi
- 3) Manifestazioni legate alle tradizioni locali o ad iniziative culturali
- 4) Promozione e finanziamento progetti vari (sportello di ascolto rivolto a genitori , alunni e insegnanti e interventi di educatori su alunni diversamente abili)
- 5) Progetti per la promozione della lettura
- 6) Progetto Biblioteche innovative
- 7) Progetto Ateliers creativi
- 8) Progetto Biblioteca del Seminario
- 9) Organizzazione del Concorso Musicale “Renzo Rossi” per scuole medie ad indirizzo musicale
- 10) Promozione di attività musicali varie sul territorio anche in Rete con gli istituti musicali della Regione Liguria (Rete “ Liguria Musica in Rete “)
- 11) Attività di animazione per la conoscenza del centro storico e delle tradizioni locali
- 12) Progetti legati ad attività motoria
- 13) Laboratorio di cucina
- 14) Progetti vari legati all'educazione alimentare rivolti a genitori ed alunni
- 15) Iniziative di sostegno agli alunni stranieri
- 16) Longlife Learning

- 17) Collaborazione con l'Università per lezioni di coding da parte di studenti
- 18) Partecipazione a eventi teatrali
- 19) Attività di recupero e studio assistito durante l'anno scolastico
- 20) Lezioni di strumento musicale destinate a tutte le fasce di età
- 21) Laboratorio di letteratura e cinema
- 22) Corso di informatica
- 23) Approfondimento della lingua inglese con insegnante madrelingua
- 24) Approccio alla lingua latina
- 25) Laboratorio teatrale
- 26) Laboratorio "Officina delle idee"
- 27) Laboratorio di scrittura creativa
- 28) Lezioni estive di musica e di supporto e recupero disciplinare
- 29) Ragazzi all'Opera
- 30) Progetti vari di tutto l'I.C. sulla legalità
- 31) Iniziative relative alla Resistenza e alla nascita della Costituzione Italiana, 25 aprile, Giornata della Memoria, 1° maggio
- 32) Formazione al primo soccorso : Corso di disostruzione delle vie aeree
- 33) Presenza di mediatori culturali
- 34) Giornate di orientamento e Salone dell'orientamento, attività laboratoriali in collaborazione
- 35) Progetto- concorso "Poster per la pace" promosso dall'associazione Lions Clubs International
- 36) Progetto-concorso "Educazione stradale" promosso dall'associazione Lions Clubs International
- 37) Progetto-concorso "Tricolore" promosso dall'associazione Lions Clubs International
- 38) Progetto "Insieme per lo sport" –Educarsi ed Educare: corso per allenatore-istruttore (associazione Lions Clubs International)
- 39) Progetto sicurezza, promosso da EE.LL.

Piano di miglioramento

In ossequio a quanto previsto dalla normativa sul sistema nazionale di valutazione e della riforma del sistema nazionale di istruzione, a fronte delle risultanze del RAV si è proceduto a redigere il piano di miglioramento da sviluppare nel triennio e del quale sintetizziamo in questa sede le linee generali.

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento , contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini .

Esempio di azioni :

Articolazione del gruppo classe in fasce di livello.

Diminuzione degli alunni per classe anche attraverso articolazione per gruppi di livello.

Alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni stranieri anche con l'ausilio di mediatori culturali.

Analisi e studio degli items che stanno alla base delle prove standardizzate.

Introduzione allo studio per mappe concettuali, peer education, metodo cooperativo.

Perseguimento degli obiettivi chiave di cittadinanza con particolare riguardo all'ambito trasversale e verticale nei vari gradi di scuola.

U.D.A. “ CENTRO STORICO “

Atelier creativi con attività laboratori ali in verticale: dall'osservazione, studio, manipolazione e lavoro sul reperto archeologico alla sua riproduzione digitale tridimensionale.

Progetto di Istituto relativo al Piano di Miglioramento:

La tutela, la protezione, la valorizzazione del TERRITORIO.

Conoscere, imparare, “giocando”.

Gli scopi del progetto sono molteplici. I ragazzi uniranno cioè attività teoriche e pratiche, al fine di strutturare efficaci percorsi di apprendimento nell'ambito disciplinare (SAPERE), relazionale (ESSERE) e metodologico operativo (SAPER FARE), nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA ALBENGA 1
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FEDELE LUSIGNANO

a.s. 2017/2018

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Denominazione

"CHE BELLO IL NOSTRO CENTRO"

Alla scoperta del centro storico: esplorare tutto ciò che esiste al di fuori dell'ambito scolastico, attraverso occasioni concrete di tipo sensoriale, manipolativo, espressivo, motorio, linguistico e scientifico.

Un percorso che ci porterà a conoscere il territorio attraverso l'educazione ambientale, educazione alla legalità e la scoperta dell'antico, di ciò che era e che è.

Il lavoro operativo partirà dal vissuto e dalle conoscenze del bambino e seguendo il ritmo delle stagioni ci vedrà impegnati in molteplici attività che ci porteranno a scoprire la nostra città, le ricchezze territoriali e culturali.

Compito – prodotto

Attività laboratoriali e sensoriali

Elaborati grafico – pittorici per documentazione del progetto rivolto ai genitori (e per esporre all'evento Gira tra i libri – festa di fine anno – possibile manifestazione organizzata con associazioni presenti sul territorio albanese)

Offerte didattiche inserite in progetti proposti da esperti esterni all'istituto scolastico con seguito di documentazione grafico-pittorica rivolta ai genitori e al territorio

Competenze chiave/competenze culturali

Imparare ad imparare Ricavare informazioni utili da fonti diverse (esperti esterni, libri, internet...) imparare a gestire in modo costruttivo le informazioni ricevute collegandole ad esperienze già vissute; costruire semplici collegamenti tra ambiti disciplinari differenti; organizzare le informazioni per realizzare documentazioni.

Competenza comunicativa Interagire formulando ipotesi per sostenere delle

UNITA' DI APPRENDIMENTO

semplici ipotesi, podroneggiare sempre meglio la lingua madre o lingua di istruzione; incominciare a fare proposte; ascoltare e comprendere narrazioni; comunicare esperienze all'adulto e/o coetanei

Competenza sociale e civica : interagire in gruppo, incominciando ad ascoltare gli altri, iniziando a valorizzare le proprie e le altrui capacità (cooperative learning); adattare, in considerazione dell'esperienza che si vive, i propri comportamenti; imparare a rispettare l'altro imparando a gestire le emozioni;iniziare a valutare i risultati di comportamenti positivi per se stessi e per gli altri.

Competenza culturale incominciare a conoscere i beni ambientali legati al patrimonio artistico della propria città; sperimentare, creare (usando varie tecniche) ed interpretare l'arte che caratterizza il centro storico ingauno.

Abilità

- **I discorsi e le parole**: esprimere conoscenze, scandire azioni e testi narrati in fasi e sequenze, descrivere e raccontare eventi personali, situazioni vissute e storie.
- **Il se e l'altro**: saper gestire le proprie emozioni, sapersi rapportare con gli altri, acquisire il senso di appartenenza al gruppo, conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali
- **Immagini, suoni e colori**: saper produrre ed interpretare elaborati grafici, vedere opere d'arte e beni culturali e saper esprimere le proprie valutazioni, esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale
- **Il corpo e il movimento**: sapersi orientare e muoversi nello spazio, esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- **La conoscenza del mondo**: organizzare le informazioni ricavate dall'ambiente, esplorare ed osservare attraverso l'uso di tutti i sensi, descrivere e confrontare fatti ed eventi, stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)

Utenti destinatari

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto

Conoscenze di partenza

Conoscenze collegate al proprio bagaglio culturale analizzate nel lavoro di classe. Attività svolte a piccolo gruppo (omogenee e/o eterogenee)

Fase di applicazione

Novembre - Maggio

Tempi

Si fa riferimento alle programmazioni di classe e alle attività programmate inserite nel PTOF

Esperienze attivate

Uscite sul territorio: Laboratori all'interno della mostra "Magiche trasparenze" di Palazzo Oddo

UNITA' DI APPRENDIMENTO

	<p>Brevi uscite nel centro storico</p> <p>Ricerche a casa e a scuola.</p> <p>Discussioni guidate.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Esperimenti pratici</p> <p>Visione di filmati multimediali</p> <p>Ascolti di brani (musiche, filastrocche, poesie)</p> <p>Ascolto di storie lette ad alta voce</p>
Esperienze di apprendimento	<p>Nelle attività di piccolo gruppo e/o gruppo classe i bambini troveranno un luogo per fare e per riflettere, per vivere le esperienze con curiosità, creatività ed impegno. Le scoperte didattiche vissute al di fuori della scuola serviranno per approfondire e completare i percorsi formativi inseriti nelle programmazioni di classe</p>
Metodologia	<p>Circle time,</p> <p>lavori di gruppo,</p> <p>uscite sul territorio,</p> <p>attività laboratoriali,</p> <p>problem solving,</p> <p>cooperative learning</p> <p>uso di strumenti multimediali</p> <p>discussioni e riflessioni guidate</p> <p>interventi degli esperti</p> <p>ricerche individuali</p>
Risorse umane	<p>Insegnanti di classe</p> <p>Esperti di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	
Strumenti	<p>Materiale didattico,</p> <p>materiali multimediali,</p> <p>libri a tema in dotazione delle biblioteche</p>
Valutazione	<p>La valutazione riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni, cercando di incoraggiare, invece, le potenzialità di ciascuno.</p> <p>I momenti di osservazione sistematica permetteranno di valutare non solo le capacità e le abilità, ma l'autonomia, l'impegno, la curiosità, la creatività, il rispetto delle regole.</p> <p>Si valuterà tutta la documentazione personale</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

del percorso di apprendimento del bambino.

Verranno inoltre verificate le conoscenze e abilità acquisite in tutti gli ambiti disciplinari.

Si considereranno l'interesse, la partecipazione e organizzazione

del lavoro, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e pertinenza del linguaggio usato, la collaborazione con i compagni.

UDA SCUOLA PRIMARIA BASTIA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	A SPASSO PER ALBENGA
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni di tutte le classi di cartelloni, testi creativi, piccoli manufatti.
Competenze chiave/competenze culturali	(Evidenze osservabili) Discipline coinvolte
<i>Imparare ad imparare</i>	Tutte con particolare riferimento all'ambito artistico-espressivo

Comunicare

Collaborare e partecipare

Individuare collegamenti e relazioni

Abilità	Conoscenze
<i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>

Saper produrre testi di varia natura Testi di varia natura

Saper sintetizzare un testo
oralmente e per iscritto (3^a-4^a-5^a) Poesie, testi narrativi

Saper riferire le conoscenze Poetici, narrativi...

UNITA' DI APPRENDIMENTO

acquisite utilizzando la terminologia specifica (3[^]-4[^]-5[^])

<i>Utenti destinatari</i>	Tutte le classi
<i>Prerequisiti</i>	Comprensione di testi letti dall'insegnante o individualmente
<i>Fase di applicazione</i>	ottobre 2017-maggio 2018
<i>Tempi</i>	
<i>Esperienze attivate</i>	Visite sul territorio Attività di laboratorio
<i>Metodologia</i>	Lezione frontale e lezione partecipata Metodologia laboratoriale Lavori individuali e di gruppo.
<i>Risorse umane</i> 1. <i>interne</i> 2. <i>esterne</i>	Insegnanti di classe eventuali esperti esterni
<i>Strumenti</i>	Materiale didattico Tecnologie audiovisive e multimediali Testi di consultazione

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Valutazione

Osservazione, descrizione e valutazione del livello di conquista delle conoscenze e abilità del livello di competenza raggiunto

Valutazione degli atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica: disponibilità all'apprendimento degli impegni assunti, consapevolezza dei propri diritti e doveri, qualità dei rapporti interpersonali, capacità di cooperazione.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA A spasso per Albenga

Cosa si chiede di fare Produrre testi di vario tipo che esprimano tutte le conoscenze apprese a scuola e non sull'argomento. Comprendere, analizzare e/o elaborare testi di vario genere. Produrre elaborati visivi o plastici. Esporre con linguaggio specifico.

In che modo (singoli, gruppi..) singolarmente o in gruppo

Quali prodotti testi di vario genere. Prodotti plastici. Prodotti visivi.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Educare alla conoscenza e al rispetto del territorio.

Tempi ottobre-maggio

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Materiale didattico

Criteri di valutazione saranno valutati l'interesse, l'impegno, la partecipazione, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1						
2						
3						
4						
5						

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE

dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

IC COMPRENSIVO ALBENGA 1

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI CAMPOCHIESA

CL 1^,2^,3^,4^,5^ sez. G

A.S. 2017/2018

“MORTEO: UN PAESE SCOMPARSO”

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Denominazione	MORTEO: UN PAESE SCOMPARSO	
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni di una brochure in italiano ed in inglese da pubblicare sul sito della scuola e da consegnare alla "Confraternita di San Giovanni" di Campochiesa, che si occupa della valorizzazione del sito di Morteo.	
COMPETENZE MIRATE/CITTADINANZA	ABILITA'	CONOSCENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: padroneggiare gli elementi per l'interazione orale; ascoltare, leggere e comprendere testi o racconti orali; produrre testi per scopi comunicativi.	Interagire in un gruppo di lavoro comunicando in modo efficace. Comprendere e interpretare testi di tipologia diversa. Scrivere testi espositivi e descrittivi	Struttura della frase Tipologie testuali Registri linguistici adatti ai diversi scopi comunicativi Lessico Elementi di toponomastica
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: produrre semplici testi, utilizzando un lessico familiare e conosciuto. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi.	Produrre semplici messaggi scritti su argomenti noti in un linguaggio corretto.	Struttura di una frase e funzioni comunicative adeguate allo scopo Lessico specifico Uso del dizionario
COMPETENZE DIGITALI: utilizzare i programmi di scrittura, inserire immagini.	Usare il pc per digitare testi, inserire e salvare immagini e stampare.	Principali software applicativi (word...)
IMPARARE AD IMPARARE: Acquisire informazioni e rielaborarle in un testo.	Ricavare informazioni utili da fonti diverse per la preparazione di un'esposizione rivolta a destinatari esterni. Utilizzare testimonianze orali e scritte, reperti... Organizzare le informazioni per riferirle e per la realizzazione di semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici.	Strumenti di ricerca delle informazioni Organizzazione delle informazioni (sintesi, tabelle...)
SPIRITO DI INIZIATIVA: assumere ruoli e atteggiamenti propositivi e positivi all'interno del gruppo di lavoro	Prendere decisioni in gruppo. Essere responsabile del proprio compito.	Modalità di riflessione del lavoro di gruppo. Fasi del <i>problem solving</i>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.	Confrontarsi con gli altri, ascoltando, considerando e rispettando il ruolo altrui.	Significato di lavoro di gruppo e di "cooperative learning".
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al patrimonio artistico locale, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.	Conoscere la tecnica dell'affresco ed utilizzarla per la produzione di un elaborato grafico. Produrre un piccolo plastico del sito archeologico.	Tecnica dell'affresco e riproduzione di particolari degli affreschi presenti nel sito archeologico. Colori naturali. Tecniche varie per la costruzione del plastico con cartoncino e materiale di recupero (collage...)
Utenti destinatari	Alunni delle cinque classi del plesso di Campochiesa	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Prerequisiti	Lettura e comprensione di messaggi iconografici. Ascolto di narrazioni/comprensione di semplici testi. Capacità relazionali fra pari Rispetto delle fondamentali regole di convivenza civile
Fase di applicazione	Gennaio 2018-Giugno2018
Tempi	Variabili nelle classi in base alle programmazioni quindicinali.
Esperienze attivate	Interviste con la "Confraternita di San Giovanni" di Campochiesa Brevi uscite sul territorio (sito di Morteo) Ricerche a scuola. Lavori di gruppo.
Metodologia	Interventi degli esperti Lavori di gruppo Attività laboratoriali Uscite sul territorio
Risorse umane interne esterne	Insegnanti di classe del plesso. Esperti esterni
Strumenti	Testi di consultazione Computer Internet Incontri con esperti Materiali per pittura Materiale fotografico
Valutazione	Verranno verificate le conoscenze e abilità acquisite Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la collaborazione con i compagni.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA: MORTEO. UN PAESE SCOMPARSO**Cosa si chiede di fare:**

L'UDA di quest'anno ha come obiettivo uno studio del sito archeologico di Morteo.

Incontreremo esperti che ci racconteranno la storia di questo sito e lo visiteremo per conoscerlo meglio.

Ogni classe approfondirà una tematica secondo il seguente schema:

cl.1^a: Produzione di una filastrocca su base musicale relativa al paese di Morteo

cl.2^a: La leggenda di Morteo (rappresentazione della leggenda mediante disegni in sequenza e produzione di una presentazione con Power point)

cl.3^a: La leggenda di Morteo (sintesi della leggenda attraverso la produzione di didascalie in sequenza).

Osservazione degli affreschi presenti nel sito e comprensione del loro significato.

Conoscenza della tecnica dell' affresco e riproduzione di alcune parti degli stessi.

cl.4^a: Realizzazione di un plastico del sito archeologico di Morteo.

cl.5^a: Ricostruzione storica del villaggio di Morteo e confronto tra il passato e il presente.

Tutte le classi: messa in scena de "La leggenda di Morteo" al termine dell' anno scolastico.

Dopo una prima fase conoscitiva dell'argomento, tutte le classi parteciperanno alla visita guidata al sito ed all' incontro con gli esperti.

In base alla tematica individuata per le singole classi, gli alunni effettueranno attività laboratoriali e di ricerca.

Alla fine del percorso di ciascuna classe si procederà alla stesura e alla realizzazione pratica del prodotto finale (brochure, pannelli, plastico, affreschi) da pubblicare sul sito della scuola e consegnare alla "confraternita di san Giovanni".

Modalità: Alcune attività saranno svolte in gruppo, altre individualmente, altre ancora a classi unite.

Prodotti: brochure, elaborazioni grafiche, pannelli, plastico, elaborazioni multimediali.

Finalità: acquisire maggiore consapevolezza delle risorse storiche come parte integrante e risorsa culturale e turistica del nostro territorio; imparare attraverso esperienze dirette ed indirette a mettere in relazione aspetti diversi di una stessa risorsa.

Tempi: Gennaio 2018-Giugno 2018

Risorse: si utilizzeranno molte risorse quali testi, esperti esterni, materiale fotografico e visite guidate

Criteri di valutazione: saranno valutati l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'organizzazione, la puntualità nell'esecuzione, il linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDAPIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Visita al sito archeologico di Morteo	Macchina fotografica, appunti	Acquisizione di informazioni storico-geografiche	tempi saranno quelli previsti all'interno della programmazione quindicinale all'interno delle singole classi	Capacità di osservazione.
2	Incontro con gli esperti della "Confraternita di San Giovanni" di Campochiesa	Richieste di informazioni orali agli esperti, appunti	Acquisizione di informazioni storico-geografiche		Capacità di ascolto e utilizzo delle informazioni
3	Lavori di gruppo per la rielaborazione delle informazioni.	Appunti, materiale fotografico...	Acquisizione di conoscenze specifiche.		Verifica orale di quanto acquisito dagli interventi degli esperti/insegnanti. Capacità di

					collaborare.
4	Produzione dei vari elaborati.	Materiale grafico-pittorico, di recupero, fotografico, scritto...	Rielaborazione delle conoscenze acquisite mediante produzioni scritte e/o grafico-pittoriche.		Verifica della capacità di lavorare in gruppo e delle informazioni acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

RUBRICA VALUTATIVA

INDICATORI DI LIVELLO		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Comunicazione nella madrelingua	Espone le informazioni in modo	frammentario	incompleto	completo	completo ed esaustivo
	Usa un repertorio lessicale	limitato	semplice e con pochi termini specifici	ampio e con alcuni termini specifici	esteso e con molti termini specifici
Comunicazione nelle lingue straniere	Usa la lingua inglese per tradurre in forma scritta semplici informazioni da un testo in italiano	limitata	accettabile	completa	esauriente
Imparare ad imparare	Ascolta un interlocutore e interviene con domande pertinenti	Solo se stimolato	In modo frammentario	In modo adeguato	In modo adeguato e attivamente
	Acquisisce informazioni e le rielabora in un testo.	Parzialmente	In modo incompleto	In modo completo	In modo esaustivo
Spirito di iniziativa	Partecipa al lavoro di gruppo	solo se sollecitato	in maniera adeguata, adattandosi al gruppo ma senza fornire un contributo sostanziale	in maniera attiva	in maniera positiva e propositiva
	La motivazione all'impegno è	Scarsa	Sufficiente	Adeguate	Soddisfacente
Competenze sociali e civiche	Collabora all'interno del gruppo	solo se guidato e stimolato dai compagni e dal docente.	rispettando i diversi punti di vista e fornendo il proprio contributo quando richiesto e con stimoli adeguati	assumendo un atteggiamento responsabile e corretto	assumendo un atteggiamento responsabile, corretto e propositivo
Consapevolezza ed	Riconosce il valore	solo se stimolato	se guidato e con	In maniera	Con consapevolezza

espressione culturale – Patrimonio artistico	dei beni ambientali legati al patrimonio artistico locale		istruzioni dell'insegnante	adeguata con qualche apporto personale	
	Padroneggia le tecniche grafico- espressive in modo	Minimo	Parziale	Soddisfacente	Esaustivo
Competenze digitali	utilizza gli strumenti tecnologici	svolgendo compiti solo con il supporto dei compagni/insegnan ti	in modo parziale	in maniera adeguata	in modo soddisfacente

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA I

Plesso di CARENDA

A.S. 2017 - 2018

Unità di Apprendimento

Denominazione/titolo	
FUORI E DENTRO LE MURA...TRACCE DI MACINE E FORNI, DI OLIO E DI PANE	
Compito/Prodotto	Realizzazione di CD ipertestuale – libro
Obiettivi formativi	<p>Promuovere l'osservazione della realtà naturale e antropica.</p> <p>Stimolare il coinvolgimento personale e la curiosità come motivazione alla scoperta.</p> <p>Favorire una prima sistematizzazione delle conoscenze.</p> <p>Discriminare elementi indispensabili alla vita animale e vegetale.</p> <p>Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo biologico e l'importanza dei cereali nell'alimentazione dell'uomo nella sua storia.</p> <p>Ricericare nel territorio testimonianze e fonti.</p> <p>Arricchire le conoscenze scientifiche e storiche con ricerche di materiale iconografico, letterario, musicale.</p>
Competenze mirate	<p>COMUNICAZIONE IN ITALIANO: partecipare ed intervenire in modo adeguato alla conversazione orale; ascoltare in modo attivo e funzionale agli scopi; comprendere testi orali di tipo diverso; leggere e comprendere testi; produrre testi per diversi scopi comunicativi.</p> <p>COMUNICAZIONE IN INGLESE: produrre semplici frasi utilizzando un lessico familiare su un modello fornito.</p> <p>COMPETENZE IN STORIA: elaborare e comprendere informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali; attribuire significato alle informazioni rilevate in relazione al</p>

	<p>mondo attuale.</p> <p>COMPETENZE IN GEOGRAFIA: conoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio del proprio territorio; riconoscere gli interventi positivi e negativi che l'uomo ha compiuto nel suddetto territorio; osservare, raccogliere dati, analizzare, descrivere e rappresentare.</p> <p>COMPETENZE IN SCIENZE: riconoscere le principali caratteristiche dei cereali e dell'ulivo, l'importanza dei cereali e dell'olio nell'alimentazione umana.</p> <p>COMPETENZE IN MATEMATICA: rilevare i dati, interpretarli, sviluppare ragionamenti, utilizzare rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>COMPETENZE IN TECNOLOGIA: riconoscere nell'ambiente circostante trasformazioni nelle tecnologie agricole, di panificazione e produzione dell'olio; utilizzare strumenti multimediali per rappresentare il proprio operato.</p> <p>COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE: padroneggiare gli strumenti per realizzare immagini di vario tipo con diverse tecniche; progettare e realizzare immagini multimediali.</p> <p>COMPETENZE DI MUSICA: utilizzare le possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</p> <p>COMPETENZE DI SCIENZE MOTORIE: comunicare in modo non verbale; collaborare per produrre forme espressivo-creative corporee.</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: assumere atteggiamenti responsabili, propositivi e positivi all'interno del gruppo durante le attività proposte.</p> <p>COMPETENZE IN RELIGIONE CATTOLICA: riconoscere la propria esistenza di fronte a se stessi e nel rapporto con gli altri.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p>ABILITA'</p> <p>ITALIANO: partecipare in modo attivo e coerente alla conversazione, saper ascoltare gli altri, esprimere la propria opinione, fare proposte.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo; scrivere testi di tipo diverso in base allo scopo comunicativo.</p> <p>INGLESE: leggere e comprendere semplici frasi, produrre brevi messaggi scritti e orali.</p> <p>AMBITO STORICO, GEOGRAFICO E CIVICO: avere conoscenza delle trasformazioni naturali e antropiche nel tempo</p>

	<p>e sul territorio; conoscere l'evoluzione delle tecniche agricole; formulare teorie e ipotesi per la salvaguardia dell'ambiente naturale e agricolo.</p> <p>AMBITO MATEMATICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: riconoscere e descrivere fenomeni del mondo biologico; effettuare, a un livello elementare, l'analisi dei dati, dei rischi ambientali e delle possibili soluzioni per comportamenti responsabili e consapevoli.</p> <p>AMBITO ARTISTICO ESPRESSIVO: produrre, rielaborare e creare immagini e oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche del linguaggio visivo.</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: ricavare informazioni da fonti diverse; utilizzare testimonianze; confrontare e collegare, organizzare le informazioni per riferirle e produrle utilizzando anche strumenti tecnologici.</p> <p>AMBITO SOCIALE E RELIGIOSO: confrontarsi con gli altri, ascoltare rispettando i ruoli, adattare i propri comportamenti ai contesti.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ITALIANO: struttura della frase, tipologie testuali, registri linguistici, lessico.</p> <p>INGLESE: struttura della frase minima, lessico relativo al mare.</p> <p>AMBITO STORICO, GEOGRAFICO E CIVICO: conoscenza e uso dei linguaggi specifici, degli ambienti campagna e città, delle trasformazioni nel tempo e nello spazio dei vari ambienti.</p> <p>AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: analisi e organizzazione dei dati numerici, elementi di meteorologia, biodiversità del territorio circostante, conoscenza e tutela del patrimonio botanico.</p> <p>AMBITO ARTISTICO ESPRESSIVO: uso vari modi, strumenti, tecniche e materiali e regole di produzione grafica.</p> <p>AMBITO SOCIALE E RELIGIOSO: scoperta delle meraviglie del nostro territorio e di come aver cura e rispetto dell'ambiente in cui viviamo.</p> <hr/>
--	---

Discipline coinvolte	Italiano, inglese, storia, geografia, scienze, matematica, tecnologia-informatica, arte e immagine, musica, scienze motorie, convivenza civile, religione.
Fasi /tempi di applicazione	Tutte le classi per l'intero anno scolastico
Metodologia	Discussioni e riflessioni guidate; lezioni frontali; interventi degli esperti.
Strumenti	Testi di consultazione; computer; internet; interviste; cartelloni – pannelli; proiettore; uscite didattiche sul territorio, filmati.
Risorse umane interne ed esterne	Insegnanti del plesso, panettiere, contadino, esperto in storia locale, archeologo.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

IC COMPRENSIVO ALBENGA 1

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

(A.S. 2017/2018)

CLASSI PRIME –SECONDE

“BELLO IL NOSTRO CENTRO!”

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Denominazione	BELLO IL NOSTRO CENTRO....	
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni delle classi prime e seconde di brochures, pannelli e prodotti multimediali da pubblicare sul sito della scuola e/o esporre.	
COMPETENZE MIRATE/CITTADINANZA	ABILITA'	CONOSCENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: padroneggiare gli elementi per l'interazione orale in diversi contesti; leggere e comprendere testi; produrre testi per diversi scopi comunicativi.	Interagire formulando ipotesi, per sostenere tesi, giustificare, persuadere, esprimere accordo e disaccordo, fare proposte. Comprendere e interpretare testi di tipologia diversa. Scrivere testi espositivi e descrittivi	Struttura della frase Tipologie testuali Registri linguistici adatti ai diversi scopi comunicativi Lessico (famiglie di parole, campi semantici) Elementi di toponomastica
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: produrre semplici testi, utilizzando un lessico familiare e conosciuto. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.	Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse in un linguaggio corretto.	Struttura di una frase e funzioni comunicative adeguate allo scopo Lessico specifico
COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA: utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le risorse e le problematiche del nostro centro storico.	Condurre, a un livello elementare, uno studio delle tecniche costruttive usate dall'Antichità al Medioevo . Saper individuare le modificazioni della pianta del centro storico	Principali tecniche costruttive Semplici elementi di topografia
COMPETENZE DIGITALI: utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un contesto applicativo;	Usare il pc ed alcuni applicativi, individuando le soluzioni più utili al contesto di studio e alla realizzazione del prodotto finale.	Principali software applicativi (word, power point...) e motori di ricerca per ottenere informazioni
IMPARARE AD IMPARARE: Acquisire ed interpretare l'informazione. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti, dati e modalità di informazione (formale, informale e non formale). Gestire in modo efficace il tempo a disposizione.	Ricavare informazioni utili da fonti diverse (scritte, Internet, dati), per la preparazione di un'esposizione rivolta a destinatari esterni. Utilizzare testimonianze orali e scritte, reperti, confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionarle in base all'utilità del proprio scopo. Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. Correlare conoscenze di diverse aree e costruire semplici collegamenti. Applicare strategie di studio: lettura globale e analitica, riflessione sul testo, focus sulle informazioni-chiave. Organizzare le informazioni per riferirle e per la realizzazione di semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici.	Metodologie e strumenti di ricerca delle informazioni (indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti) Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni (sintesi, mappe concettuali, grafici, tabelle, diagrammi) Strategie di gestione del tempo
SPIRITO DI INIZIATIVA: trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; produrre idee e progetti creativi; assumere responsabilmente ruoli e atteggiamenti propositivi e positivi all'interno delle attività proposte	Effettuare semplici valutazioni delle informazioni in proprio possesso, valutare soluzioni e alternative, prendere decisioni. Portare avanti e completare il proprio compito.	Modalità di riflessione e di gestione del lavoro di gruppo. Fasi del <i>problem solving</i>

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.	Confrontarsi con gli altri, ascoltando, considerando e rispettando il ruolo altrui. Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti. Valutare l'efficacia dei propri atteggiamenti e comportamenti all'interno del gruppo di lavoro. Riconoscere l'importanza dell'articolo 9 della Costituzione Italiana	Significato di lavoro di gruppo e di "cooperative learning". Significato di "cittadinanza attiva". Articolo 9 della Costituzione italiana.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al patrimonio artistico locale, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. padroneggiare gli strumenti e le tecniche artistiche locali che caratterizzano lo stile del centro storico ingauno. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, anche in una prospettiva interculturale.	ARTE: Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche proprie del linguaggio visuale Riconoscere gli aspetti geografici, storico-culturali e antropologici, oltreché le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Principali tecniche di rappresentazione Principali tecniche pittoriche in uso nell'Antichità Risorse ed enti presenti sul territorio atte a migliorare e ad offrire servizi utili alla cittadinanza.
Utenti destinatari	Alunni delle classi prime e delle classi seconde dell'Istituto Secondario di 1° Grado	
Prerequisiti	Attitudine al lavoro di gruppo Saper leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo Elementi lessicali basilari relativi alle tematiche trattate Principi di organizzazione del discorso descrittivo e informativo Struttura essenziale di un testo scritto coerente e coeso Capacità relazionali fra pari Rispetto delle fondamentali regole di convivenza civile Conoscenze informatiche di base (power-point, video-scrittura, motori di ricerca) Conoscenza del concetto di "adottare" un bene o una risorsa del territorio. Conoscenza dell'Art. 9 della Costituzione	
Fase di applicazione	Novembre 2017-Maggio 2018	
Tempi	Si fa riferimento alle singole progettazioni dei C.d.C.	
Esperienze attivate	Discussioni guidate. Laboratori all'interno della mostra "Magiche trasparenze" di Palazzo Oddo Interviste con l'Associazione "La Vecchia Albenga", "I Fijei dei Caruggi", Centro Studi Liguri (sez. Albenga) Brevi uscite nel centro storico (es. Museo Diocesano, Palazzo Oddo) Ricerche a casa e a scuola. Lavori di gruppo. Schematizzazione delle informazioni in modi diversi (mappe, diagrammi, grafici, testi espositivi).	
Metodologia	Discussioni e riflessioni guidate Lezioni frontali Interventi degli esperti Lavori di gruppo Ricerche individuali Attività laboratoriali Uscite sul territorio	
Risorse umane interne ed esterne	Insegnante di Tecnologia Insegnante di Lettere Insegnante di Matematica Insegnante di Sostegno Insegnante di Lingua straniera Insegnante di Arte e Immagine Insegnanti di organico potenziato Esperti esterni: - Associazione Vecchia Albenga – Biblioteca del Seminario- I Fijei dei Caruggi", Centro Studi Liguri (sez. Albenga) - Mattinate FAI	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Strumenti	Testi di consultazione Computer Internet Interviste Riviste specializzate Proiettore/LIM Macchina fotografica/Videocamera
Valutazione	La fase di valutazione accerterà l'acquisizione di competenze per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità. Verranno inoltre verificate le conoscenze e abilità acquisite nelle discipline coinvolte. Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e pertinenza del linguaggio usato, la collaborazione con i compagni. Si valuteranno inoltre la capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

- 1^ nota:** il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.
- 2^ nota:** l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.
- 3^ nota:** l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA: BELLO IL NOSTRO CENTRO

Cosa si chiede di fare:

L'UDA di quest'anno ha come obiettivo uno studio approfondito delle peculiarità del centro storico di Albenga dall'Antichità al Medioevo. In base alle esperienze attivate in classe e fuori, dovrete risaltare le caratteristiche che rendono il nostro centro storico una risorsa unica nel suo genere dal punto di vista storico, turistico e culturale

Ogni classe approfondirà una tematica secondo il seguente schema:

I A: costumi e musica nel Medioevo

II A: Arti e Mestieri

I B: Il Medioevo nel centro storico

II B: Curiosità del centro storico

IC: Alimentazione nel Medioevo

IIC: Decorazioni plastiche e pittoriche nel centro storico

I D: La vita quotidiana nel Medioevo

IID: I giochi dei bambini nell'Antichità

IE: Leggende popolari del centro storico

II E: I Mutamenti della lingua nell'Antichità (dialetti)

Dopo una prima fase conoscitiva dell'argomento, tutte le classi parteciperanno alle mattinate FAI nel museo "Magiche trasparenze" di Palazzo Oddo. In ogni classe verranno individuati 2 "ciceroni" che avranno il compito di guidare i compagni durante il percorso museale. Seguiranno attività laboratoriali nella sede del museo (circa 2 ore a classe). In base alla tematica individuata per le singole classi, gli alunni effettueranno incontri specifici con gli esperti delle associazioni coinvolte.

Alla fine di tutti gli incontri si procederà all'approfondimento degli argomenti nelle varie materie, a seconda della tematica scelta, e successivamente alla stesura e alla realizzazione pratica del prodotto finale (elaborato multimediale, pannelli, video e brochures) da pubblicare sul sito della scuola e/o esporre al pubblico

In che modo (singoli, gruppi..) Alcune attività saranno svolte in gruppo, altre individualmente.

Quali prodotti: brochures, elaborazioni grafiche, pannelli, elaborazioni multimediali

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): acquisire maggiore consapevolezza delle risorse del centro storico come parte integrante e risorsa culturale e turistica del nostro territorio; imparare attraverso esperienze dirette ed indirette a mettere in relazione aspetti diversi di una stessa risorsa.

Tempi: (novembre 2017/ maggio 2018)

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): si utilizzeranno molte risorse quali testi, esperti esterni Associazione Vecchia Albenga – Biblioteca del Seminario- I Fijeui dei Caruggi", Centro Studi Liguri (sez. Albenga) - FAI, risorse multimediali (video, computer) ed interventi diretti sul campo

Criteri di valutazione: saranno valutati l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'organizzazione, la puntualità nell'esecuzione, il linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: BELLO IL NOSTRO CENTRO
Coordinatore: prof.ssa Mara Grossi
Collaboratori :Insegnanti di Tecnologia, Matematica, Lettere, Arte, Lingue straniere (Inglese/Francese), Sostegno.

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI Classi Prime e Seconde (A-B-C-D-E)

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Mattinate FAI	Museo Magiche trasparenze	Acquisizione di maggiore consapevolezza. Produzioni scritte (appunti, schemi)	I tempi saranno quelli previsti all'interno dei progetti dei singoli C.d.C	Capacità di ascolto e organizzazione delle informazioni
2	Visite nel centro storico	Macchina fotografica, appunti	Acquisizione di conoscenze specifiche e della capacità di osservazione		Organizzazione e preparazione del materiale e degli strumenti utili al progetto
3	Laboratori nel museo "Magiche trasparenze" di Palazzo Oddo	Museo Magiche trasparenze	Acquisizione di conoscenze specifiche. Acquisizione di una metodologia laboratoriale		Verifica orale di quanto acquisito dagli interventi degli esperti/insegnanti e riflessioni . Capacità di collaborare e di condividere la scelta di un prodotto.
4	Interviste agli esperti esterni	Aula Magna e materiale informativo	Raccolta e organizzazione dati		Verifica della capacità di organizzazione e lettura dei dati raccolti
5	Analisi dei dati raccolti durante le uscite e gli incontri con gli esperti (es. lettura delle fonti di vario tipo)	Appunti	Produzione di un testo informativo e descrittivo con la traduzione in lingua		Verifica della capacità di sintesi e organizzazione informazioni
6	Lezioni frontali e approfondimenti sui testi relativi alle tematiche delle classi	Testi e materiali di approfondimento	Arricchimento del lessico e utilizzo di un linguaggio specifico		Impegno, Collaborazione, Puntualità. Chiarezza e correttezza nell'illustrazione dei prodotti
7	Realizzazione del prodotto finale	Elaborati multimediali, brochures e video	Presentazioni dei prodotti realizzati		Capacità di esposizione e presentazione di quanto realizzato

RUBRICA VALUTATIVA

INDICATORI DI LIVELLO		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Comunicazione nella madrelingua	Espone argomenti di studio e di ricerca in modo	dispersivo	mnemonico	appropriato	originale
	Adatta il registro linguistico	solo se sollecitato	con l'aiuto di modelli	in autonomia	con sicurezza
	Usa un repertorio lessicale	limitato	semplice e con pochi termini tecnici	ampio e con alcuni termini tecnici	esteso e con molti termini tecnici
Comunicazione nelle lingue straniere	Usa la lingua inglese per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi e per i principali scopi operativi e comunicativi in modo	superficiale e semplice	accettabile	Puntuale e corretto	esauriente
Competenza di base in tecnologia	Dimostra una consapevolezza ambientale	minima	parziale	puntuale	critica
Imparare ad imparare	Ricava, organizza e utilizza le informazioni	in maniera semplice, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato	usando strumenti e regole semplici, sotto la supervisione, ma con un certo grado di autonomia	In modo efficace, autonomo e con strategie mirate all'obiettivo	spontaneamente e/o in situazioni nuove al fine di formulare un giudizio personale motivato ed originale i serve delle informazioni acquisite per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti nuovi, dando anche istruzioni ad altri
	Utilizza tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato	In maniera dispersiva e solo se richiamato	In modo più ampio rispetto a quanto indicato	In modo efficace e in un'adeguata unità di tempo rispetto a quanto indicato	In modo conforme alla richiesta
Spirito di iniziativa	Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo	solo se guidato e fornito di istruzioni semplici	in maniera adeguata, adattandosi al gruppo ma senza fornire un contributo sostanziale	in maniera attiva, utilizzando gli strumenti in suo possesso per raggiungere gli obiettivi e superare le criticità emerse	in maniera positiva e propositiva, scegliendo strategie adeguate al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle criticità emerse
	La motivazione all'impegno è	Scarsa	Sufficiente	Adeguate	soddisfacente
Competenze sociali e civiche	assume atteggiamenti e ruoli all'interno delle attività proposte	solo se guidato e stimolato dai compagni e dal docente.	rispettando i diversi punti di vista e fornendo il proprio contributo quando richiesto e con	argomentando in maniera efficace e attiva e assumendo un	argomentando con correttezza le proprie ragioni e tenendo conto delle altrui;

			stimoli adeguati	atteggiamento responsabile e corretto all'interno del gruppo	richiamando alle regole nel caso non vengano rispettate; accettando responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnalando agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.
Consapevolezza ed espressione culturale – Patrimonio artistico	Riconosce il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al patrimonio artistico locale	solo se stimolato	se guidato e con istruzioni dell'insegnante	In maniera adeguata con qualche apporto personale	Con consapevolezza e spirito critico
	Padroneggia le tecniche grafico-espressive in modo	Minimo	Parziale	Soddisfacente	esaustivo
Competenze digitali	utilizza gli strumenti tecnologici	svolgendo compiti esecutivi e solo sotto la guida dei compagni/insegnanti	in modo parziale , ricercando e organizzando le informazioni in maniera sufficientemente adeguata.	in maniera consapevole, dimostrando una certa dimestichezza nella ricerca e organizzazione delle informazioni	in autonomia e con padronanza degli strumenti a sua disposizione, dimostrando una soddisfacente competenza nell'utilizzo degli applicativi.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELLO STUDENTE

RELAZIONE INDIVIDUALE
<p>Descrivi il percorso generale dell'attività</p> <p>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</p> <p>Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte</p> <p>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</p> <p>Cosa devi ancora imparare</p> <p>Come valuti il lavoro da te svolto</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PRIMARIA DON BARBERA

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"Archeolab": Albenga dentro e fuori le mura.
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni di tutte le classi di cartelloni, pannelli da pubblicare sul sito della scuola da esporre e presentare all'evento di fine anno scolastico "Gira fra i libri".
Competenze chiave/competenze culturali	(Evidenze osservabili) Discipline coinvolte
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: leggere e comprendere testi, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni e produrre testi per diversi scopi comunicativi.	
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA: utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a problemi reali.	Tutte, con particolare riferimento agli ambiti antropologico ed artistico -espressivo.
COMPETENZE DI BASE IN ARTE: padroneggiare gli strumenti e le tecniche necessari alla realizzazione del prodotto finale.	
IMPARARE AD IMPARARE: orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare, descrivere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al proprio territorio. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: saper lavorare in gruppo, rispettare le regole condivise, chiedere e fornire aiuto nei momenti di difficoltà.	
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
AMBITO LINGUISTICO: raccontare e scrivere esperienze personali e non, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi	Lessico Struttura della frase Tipologie testuali Registri linguistici adatti ai diversi scopi comunicativi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p>AMBITO LOGICO-MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi e disegni.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo con particolare riferimento al territorio.</p>	<p>Elementi di statistica e organizzazione di dati numerici</p> <p>Relazioni uomo/ambiente..</p>
<p>ARTE: sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche proprie del linguaggio visuale.</p>	<p>Elementi di storia dell'arte.</p> <p>Osservare, manipolare e operare con reperti (ateliers creativi)</p>
<p>AMBITO ANTROPOLOGICO: conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il territorio ingauno.</p> <p>Utilizzare testimonianze orali e scritte, reperti e confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse.</p> <p>Collegare informazioni ad alcune già possedute.</p>	<p>Conoscenza del territorio e delle trasformazioni antropiche.</p> <p>Elementi di archeologia e storia.</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente storico culturale.</p> <p>Confrontarsi con gli altri, ascoltando, considerando e rispettando il ruolo altrui.</p>	<p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</p>
Utenti destinatari	Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.
Prerequisiti	<p>Attitudine al lavoro di gruppo</p> <p>Leggere e comprendere semplici testi</p> <p>Tradurre immagini visive in frasi</p> <p>Tradurre idee in immagini</p> <p>Padroneggiare concetti di causa/effetto</p> <p>Uso consapevole delle fonti.</p>
Fase di applicazione	Novembre 2017 -Maggio 2018
Tempi	Vedi singole progettazioni delle classi parallele.
Esperienze attivate	<p>Raccolta di testimonianze attraverso vari tipi di fonti</p> <p>Realizzazioni di cartelloni</p> <p>Incontri con gli esperti</p> <p>Uscite sul territorio e visite museali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Presentazione del lavoro durante l'evento "Gira tra i libri"</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	<i>Discussioni e riflessioni guidate</i> <i>Lezioni frontali</i> <i>Attività laboratoriali</i> <i>Osservazioni dirette</i>
Risorse umane interne esterne	<i>Docenti di classe ed esperti esterni</i>
Strumenti	<i>Testi di consultazione, internet, cartelloni / pannelli</i> <i>Lim</i> <i>Carte topografiche.</i> <i>Vari tipi di fonti</i>
Valutazione	<i>Con questo percorso si intende valutare:</i> <i>le competenze sociali e civiche, in particolare il grado di collaborazione, l'impegno dimostrato e la capacità di organizzazione del lavoro;</i> <i>le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline coinvolte.</i>

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

- 1^ nota:** il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.
- 2^ nota:** l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.
- 3^ nota:** l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA : “Archeolab”: Albenga dentro e fuori le mura.

Cosa si chiede di fare: ogni classe approfondirà una tematica secondo il seguente schema:

Classi prime: “MappAlbenga”

Classi seconde: “A spasso per le vie del centro storico”

Classi terze: “Un percorso nel passato”

Classi quarte: “Culto e religioni a confronto”

Classi quinte: “Albenga romana”

In che modo (singoli, gruppi): alcune attività saranno svolte in gruppo altre in modo individuale.

Quali prodotti: cartelloni, pannelli, elaborazioni grafiche da presentare all'evento di maggio” Gira tra i libri”

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): acquisire maggiore consapevolezza delle risorse del territorio, della nostra storia e della cultura locale.

Tempi Da definire: da Novembre 2017 a Maggio 2018

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): testi, esperti esterni, risorse multimediali e interventi diretti sul campo.

Criteri di valutazione: saranno valutati l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'organizzazione, il linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: “Archeolab”: Albenga dentro e fuori le mura
Coordinatore: Montado Claudia
Collaboratori : Tutte le insegnanti coinvolte

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

La specificazione delle fasi verrà elaborata in itinere per classi parallele.

PIANO DI LAVORO UDA DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi						
1						
2						
3						
4						
5						

**SCHEMA DELLA RIFLESSIONE INDIVIDUALE
dello studente**

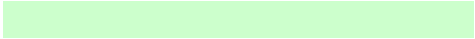
RIFLESSIONE INDIVIDUALE
<p>Descrivi il percorso generale dell'attività</p> <p>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</p> <p>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</p> <p>Cosa devi ancora imparare</p>

UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

PLESSO DI VADINO

“ARCHEOLAB” : alla scoperta storica del quartiere di Vadino

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	“ARCHEOLAB” : alla scoperta storica del quartiere di Vadino
Prodotti	Produzione di elaborati vari da presentare alla fine dell'anno scolastico.
Competenze chiave/competenze culturali 	(Evidenze osservabili) Discipline coinvolte
SCIENZE: - conoscere aspetti dell'ecosistema assumere comportamenti responsabili di rispetto dell'ambiente ARTE E IMMAGINE: - padroneggiare alcune tecniche e strumenti espressivi TECNOLOGIA: (COMPETENZE DIGITALI) – usare il computer per raccogliere e riordinare dati GEOGRAFIA: - conoscere il territorio locale STORIA: - conoscere alcuni aspetti della	

<p><i>storia ingauna</i></p> <p>ITALIANO: - rielaborare oralmente e per iscritto alcuni contenuti</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: - interpretare informazioni date o ricavate</p> <p>INGLESE: - usare la lingua straniera per esprimere alcuni vocaboli</p> <p>ITALIANO: - leggere, comprendere e produrre diversi tipi di testo sull'argomento</p> <p>RELIGIONE: - stabilire collegamenti tra culture locali e non</p> <p>STORIA: - identificare principali trasformazioni storico – sociali prodotte dai popoli del Mediterraneo nel tempo</p>	<p>TUTTE</p>
<p>Abilità</p> <p>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</p>	<p>Conoscenze</p> <p>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</p>
<p>SCIENZE: analizzare l'ambiente</p> <p>ARTE E IMMAGINE: sperimentare diverse tecniche grafo – pittoriche</p> <p>TECNOLOGIA: usare il pc e la Lim per</p>	<p>Flora e fauna</p> <p>Ecosistema</p>

<p>trascrivere e ricercare informazioni</p> <p>GEOGRAFIA: conoscere alcuni aspetti territoriali e relative trasformazioni antropiche</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: ricavare notizie da fonti diverse</p> <p>INGLESE: arricchire il lessico</p> <p>ITALIANO: ascoltare e rielaborare testi relativi all'argomento</p> <p>RELIGIONE:</p> <p>analizzare testimonianze religiose del passato</p> <p>STORIA: conoscere alcuni avvenimenti e caratteristiche della storia locale</p>	<p>Immagini, forme e colori relativi all'argomento</p> <p>Uso di word e di internet per ricerche</p> <p>Caratteristiche fisiche e climatiche</p> <p>Insediamenti umani</p> <p>Metodologie di lavoro</p> <p>Esempi di apprendimento attivo e cooperativo</p> <p>Vocaboli attinenti all'argomento</p> <p>Ascolto e letto – scrittura di testi narrativi, poetici e argomentativi</p> <p>Osservazione di fonti e documenti</p>
---	---

	<p>Collocazione degli eventi analizzati sulla linea del tempo</p> <p>Ricerca e riflessioni sull'argomento</p>
<i>Utenti destinatari</i>	<p>Tutti gli alunni del plesso di Vadino – Scuola Primaria</p>
<i>Prerequisiti</i>	<p>Saper leggere, comprendere e interpretare testi e documenti attinenti all'argomento.</p> <p>Attivare capacità relazionali per lavorare insieme</p>
<i>Fase di applicazione</i>	<p>Da ottobre 2017 a giugno 2018</p>
<i>Tempi</i>	<p>Flessibili, in base alle esigenze.</p>
<i>Esperienze attivate</i>	<p>Conversazioni guidate</p> <p>Osservazioni dirette</p> <p>Ricerche a scuola</p> <p>Ricerche a casa</p> <p>Lavori in gruppo</p> <p>Lavori a classi aperte</p> <p>Interventi esperti</p>
<i>Metodologia</i>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Osservazioni dirette</p> <p>Conversazioni</p> <p>Stesura di appunti</p>

	<p>Schemi</p> <p>Relazioni</p> <p>Ricerche collettive sul tema</p> <p>Lavori a gruppi e per classi aperte</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Interventi degli esperti</p>
<p>Risorse umane</p> <p>1. <i>interne</i></p> <p>2. <i>esterne</i></p>	<p>Insegnanti di Italiano</p> <p>Insegnanti di Scienze</p> <p>Insegnanti di Storia</p> <p>Insegnanti di Geografia</p> <p>Insegnanti di Arte e Immagine</p> <p>Insegnanti di Inglese</p> <p>Insegnanti di Tecnologia</p> <p>Insegnante di Religione Cattolica</p> <p>Esperti esterni</p>
Strumenti	<p>Video</p> <p>Materiale riciclato</p> <p>Cd – rom</p> <p>Lim</p> <p>Fotografie</p> <p>Dispense</p> <p>Testi</p> <p>Schede didattiche</p> <p>Elaborati grafico – pittorici</p> <p>Intervento di esperti</p>
Valutazione	<p>Le verifiche in itinere saranno effettuate attraverso l'osservazione dei bambini, dei loro interessi, della partecipazione e dell'impegno mostrato nel seguire le lezioni e</p>

	<p>nel vivere le esperienze.</p> <p>La valutazione finale verrà realizzata mediante domande, colloqui, conversazioni e mostra conclusiva.</p>
--	---

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA : “ARCHEOLAB”: alla scoperta storica del quartiere Vadino

Cosa si chiede di fare:

Ricerca di testimonianze storiche da visionare e approfondire nel nostro quartiere

(Via Julia Augusta, Chiesa di San Calocero, Terme Romane nel fiume Centa.....)

In che modo (singoli, gruppi..)

Attività per gruppi, coppie e individuali.

Quali prodotti:

Disegni

Cartelloni

Quadernoni

Schede

Ricerche

Racconti

Mostra di fine anno scolastico

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Riconoscere elementi di storia e cultura locale

Tempi

Da definire in itinere.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione:

Si valuteranno: motivazione, applicazione, capacità di organizzazione, spirito collaborativo e conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: “ARCHEOLAB” alla scoperta storica del quartiere di Vadino

Coordinatore: Andreacchio Maria Antonella

Collaboratori : Tutte le insegnanti del plesso

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi				
Fasi					
1					
2					
3					
4					
5					

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE

dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

Copia cartacea del Piano di Miglioramento è disponibile presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo ed è consultabile collegandosi al sito dell'INDIRE (previo contatto con gli Insegnanti referenti per utilizzo della password).

Finalità della scuola e ordinamento legislativo recente

La Legge 13 Luglio 2015 n°107 da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Ai commi 1-4, esplicita le finalità e i compiti della Scuola

FINALITA'

Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

COMPITI

Per perseguire le su esposte finalità le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e orientano la loro organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della insegnamenti dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione dei compiti indicati si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia (L.13/7/15, comma 201) nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Docenti Scuola dell'infanzia:

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Docenti Ruolo Ordinario	11+1 part time	12	12	5 sezioni plesso via degli Orti, 1 sezione plesso di San Fedele. Orario. 8.00 – 16.00 dal lun al ven
Docenti a Tempo Determinato	1 part time			Completamento orario docente di ruolo in part time
Docenti di Sostegno Ruolo Ordinario	1	1	1	4 alunni H
Docenti di Sostegno a Tempo Determinato	24 ore	25 ore	25 ore	4 alunni H
Docenti I.T.D Religione Cattolica	1	1	1	Orario suddiviso sulle 6 sez + scuola primaria

Docenti Scuola Primaria:

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Docenti Ruolo Ordinario	42	42	42	Plesso Don Barbera: 12 classi (8 a tempo pieno; 4 a modulo) Plesso Vadino:1 pluriclasse +4 classi modulo Plesso Carenda: 1 pluriclasse + 4 classi modulo Plesso Campochiesa: 5 classi a modulo Plesso Bastia:2

				pluriclassi a modulo
Docenti Ruolo Ordinario Part time	1 (12 ore)	1 (12 ore)	1 (12)	Opzione part time
Docenti a Tempo Determinato Part time	1 (12 ore)	1 comune 24 ore +1 (12 ore)	1 (12)	Copertura dell'orario del docente di ruolo part time
Docenti di Sostegno Ruolo Ordinario	4 + num spezzoni a T.Det sudd 16+12+6	3 + 5 a T.Det	3 + 5 a T.Det	12 alunni H di cui 6 in situazione di gravità.
Docenti I.T.D. Religione Cattolica (31-08)	3	1 a Ruolo + 3 I.T.D	1 a Ruolo +3 I.T.D.	Copertura di 28 classi
Docenti a Tempo Determinato (alternativa alla Religione)	4	5	5	Incarico misto alternativa/comune

Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado:

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A043	9	9	9	16 classi a 30 ore
A059	5	5	5	idem
A345	3	3	3	idem
A245	2	2	2	idem
A032	2+1 potenz	2+1 potenz	2+1potenz	idem
A033	2	2	2	idem
A028	2 + 1potenz	2+1potenz	2+1potenz	idem
A030	2	3	3	idem
AD00	6	6+12 ore	7	14 alunni H
AB77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
AC77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
AG77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale

AJ77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
Docenti Religione Cattolica	1	1	1	16 classi + 1 ora a disposizione



Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (Legge 107/15 , Art 1 comma 12)

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto comune Scuola dell'Infanzia	1	Insegnamento lingua inglese
Posto comune Scuola Primaria		
Posto di Sostegno Scuola Primaria ADEE		
A245	1	Sostituzione Docente Vicaria
A033	1	Potenziamento Area Tecnologico-informatico (Ambito Inclusione)
AD00	3 + 3 ore	Potenziamento Area H
Posti di collaboratore scolastico	2	Supporto al potenziamento delle attività in orario

		extracurricolare
--	--	------------------

*con particolare riferimento all'insegnamento dell'italiano come lingua2

Fabbisogno di organico di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Tipologia	n.
DSGA Ruolo Ordinario	1 (incarico annuale)
Assistente Amministrativo	4 tempo pieno (ruolo)+1 ruolo part time+1 part time I.T.D.
Collaboratori Scolastici Ruolo Ordinario	17 + 1 part time
Collaboratori Scolastici a Tempo Determinato	2 +2 part time

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Vedi Scuola in Chiaro sez EDILIZIA

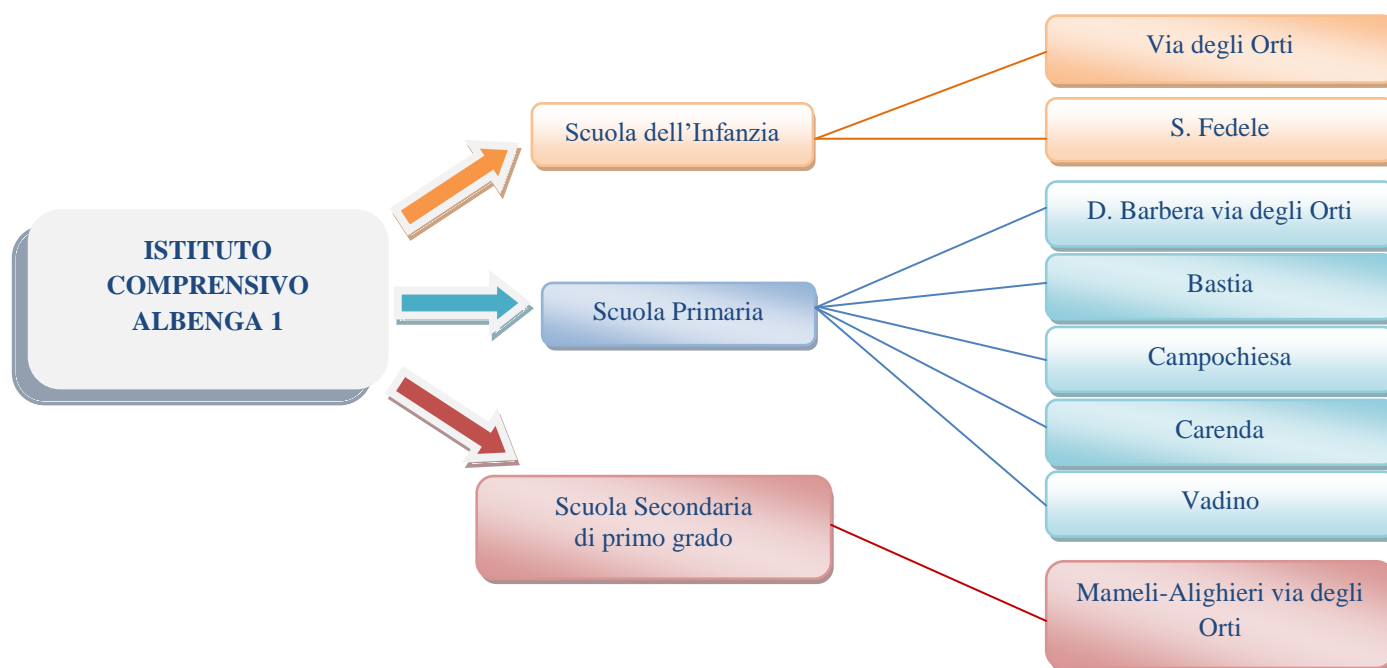
www.cercalatuascuola.istruzione.it



Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, promozione della lettura e potenziamento delle biblioteche scolastiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Miur il 18 – 12- 2014
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Scelte di gestione e di organizzazione



I NOSTRI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Infanzia via degli Orti <http://albengalinfanzia.weebly.com/>

Infanzia San Fedele <http://sanfedeleinfanzia.weebly.com/>

I NOSTRI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

Primaria Don Barbera <http://donbarbera.weebly.com/>

Primaria Bastia <http://primariabastia.weebly.com/>

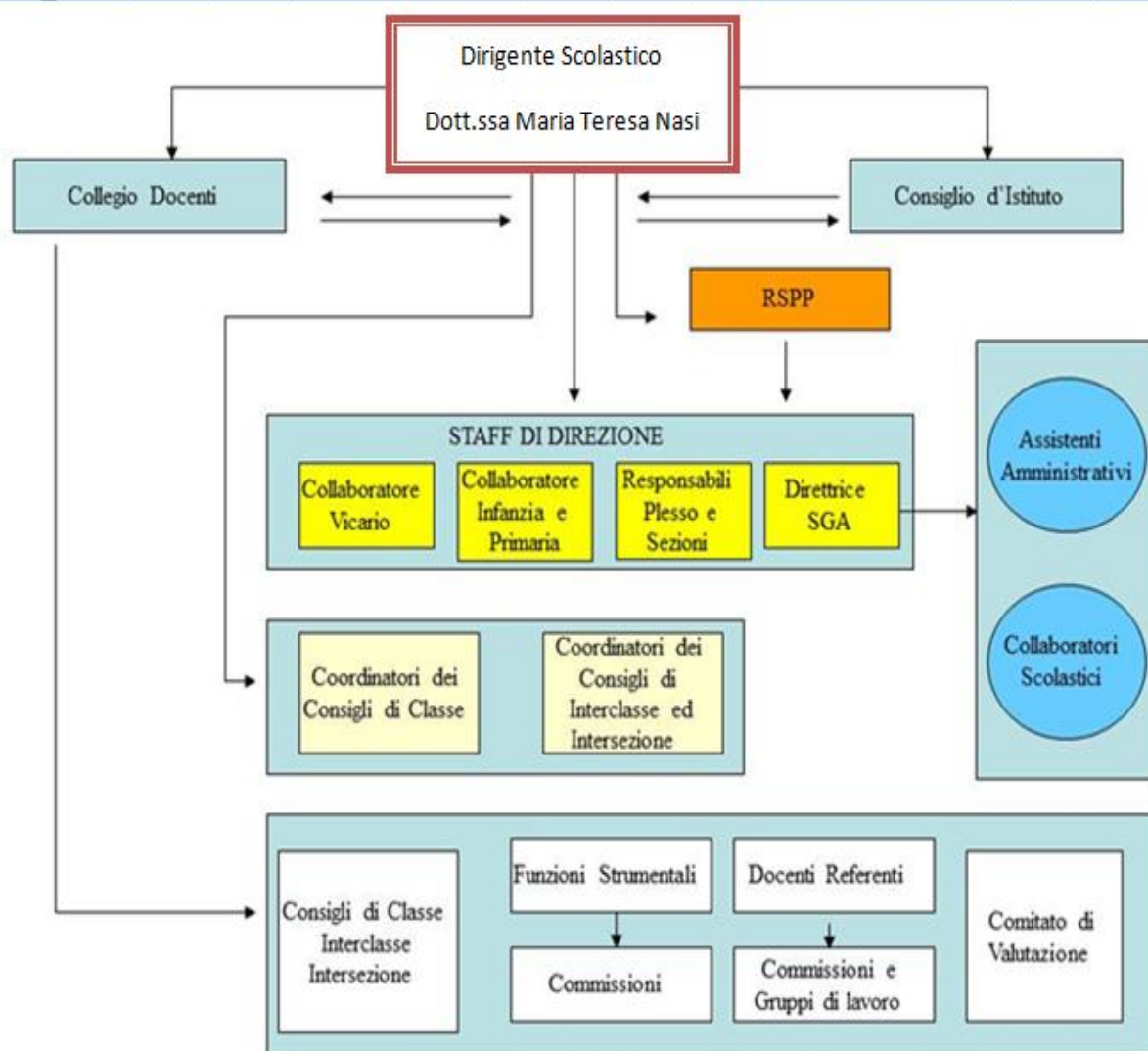
Primaria Campochiesa <http://primariacampochiesa.weebly.com/>

Primaria Carenda <http://primariacarenda.weebly.com/>

Primaria Vadino <http://primariavadino.weebly.com/>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIGRAMMA



DS (Maria Teresa Nasi)

DSGA (Armentano Giuseppina)

RSPP (Stefania Reita)

Docente Collaboratore Vicario (Mara Grossi)

Docente Collaboratore DS (Claudia Montado)

FIDUCIARI

Scuola primaria

Via degli Orti: Gangemi

Bastia: Barbuto

Campochiesa: Nocera

Carenda: Casaro

Vadino: Andreacchio

Scuola dell'infanzia

Ferrua (Via degli Orti)

Gaudino (San Fedele)

Scuola secondaria di I grado

Grossi

Funzioni Strumentali:

Area inclusione: Ardagna, Forcheri

Tecnologie: Bruna, Andreoni

Orientamento verticale-continuità: Sassano, Volpara

Valutazione/autovalutazione: Pavese, Nocera

POF-PTOF : Ventura, Girimondi

Referente area biblioteca: Venanzoni

Responsabili aree progetto:

- **Commissione spettacoli / eventi (Gangemi, Tripodi, Piazza, Longhin, Volpara, Andreoni, Damonte, Lumia)**
- **Commissione salute / alimentazione / teatro / ed. stradale (Longhin, Turtoro, Guarniero, Vinotti, Della Valle, Briatore, De Andreis, Tripodi, Brescia, Damonte, Grossi, Manera)**
- **Commissione CONTINUITA' – LEGALITA' (Volpara, Nasino, Andreacchio, Gangemi, Brescia, Ignesti, Garelo, Crispino, Lumia, Ferrua, Gaudino, Sassano)**
- **Commissione Inclusione (GLI) (Forcheri, Andreoni, Pastorino, Volpara, Briatore, Nervo, Morano, Casaro, Girimondi, Di Gregorio, Brescia, Montado, Giacinto, Crispino, Catana, Zunino, Lumia, Damonte, Ardagna, Maghella, Boasso, Fioravanti, Bonifazio, Michelis, Ventura, Frione)**
- **Biblioteca/catalogazione (Venanzoni, Bruzzzone, Milanesi, Schifano, Cristarella, Reverso, Guarniero, Guido, Cacciò, Koundouris, Nervo, Battaglia, Minelli, Beneduce, Fossa, Ferrua, Frione, Ventura)**
- **Commissione TIC (Andreoni, Bruna, Zunino, Boasso, Piazza, Costantino, Oddone, D'Amico, Koundouris, Dose, Benedi)**
- **Commissione Inglese (Ferrua, Michelis, Benedetto, Gangemi)**
- **Commissione accertamento cultura: (Nervo, Milanesi, Rucolo, Venanzoni, Pastorino, Beneduce, Lumbaca, Boasso, Michelis, Benedetto)**
- **Psicomotricità –Infanzia (Damonte, Gaudino, Massa)**
- **Musica Infanzia (Zunino)**
- **Comodato d'uso (Boragno)**
- **Commissione orario (Dose, Ardagna)**
- **Commissione Piano di Miglioramento (Pavese, Grossi, Morano, Montado, Nocera, Volpara, Ferrua, Michelis, Gangemi, Forcheri)**
- **Comitato di valutazione (Calabrò, Montaiuti, Sassano)**

SEGRETERIA: http://www.icalbenga1.gov.it/?page_id=41

CONSIGLIO DI ISTITUTO: http://www.icalbenga1.gov.it/?page_id=1040

Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria sono utilizzati nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti ai quali viene assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano Nazionale previsto al comma 124 della legge 107.



PEANUTS daily strip by Charles Schulz. © 8/4/93

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Premessa

Il presente documento viene redatto in base alla recente normativa in tema di valutazione e certificazione delle competenze, in particolare:

DECRETO LEGISLATIVO 13/04/2017 N.°62

DECRETO MINISTERIALE 03/10/2017 N.°741

CIRCOLARE MINISTERIALE 10/10/2017

L' articolo 1 del decreto legislativo n.°62/2017, definisce che oggetto della valutazione sia il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Inoltre la valutazione è vista come strumento con più **finalità**:

1. concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al successo formativo;
2. **documenta** lo sviluppo dell' identità personale;
3. promuove l' **autovalutazione** di ciascuno in relazione all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Principi

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di istituto, con l' offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida.

Con essa si valutano:

- 5) il processo di apprendimento,
- 6) I risultati di apprendimento,
- 7) il comportamento.**

Chi valuta

- 8) In ragione dell' autonomia scolastica **appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione e per la predisposizione del documento di valutazione.**
- 9) La valutazione degli alunni è affidata ai **docenti della classe.**
- 10)** I docenti di religione cattolica, delle attività alternative alla religione cattolica, delle attività finalizzate all' ampliamento dell' offerta formativa, partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.
- 11)** I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Modalità di valutazione

La valutazione, avendo varie finalità, ha modalità diversificate:

-**DIAGNOSTICA**: analisi delle situazioni iniziali, dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento, con:

- 3) osservazioni sistematiche e non
- 4) prove semi-strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta)
- 5) prove oggettive o strutturate a risposta chiusa

-**FORMATIVA**: per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- 4) osservazioni sistematiche e non
- 5) prove semi-strutturate
- 6) verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali
- 7) analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- 8) libere elaborazioni

-**PERIODICA (INTERMEDIA) E ANNUALE (FINALE)**:

fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. L'espressione del voto in decimi è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è espressa con giudizio sintetico. I docenti delle attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento (art.2 comma 3 decreto 62/2017).

Nella valutazione i docenti pongono attenzione a garantire la **trasparenza** esplicitando come e con quali criteri valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Le prove di verifica scritte, orali e pratiche sono valutate secondo precisi parametri, indicatori e descrittori di livello secondo le tabelle di riferimento.

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 del decreto n.°62/2017, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in riferimento al patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto.

Criteri di ammissione alla classe successiva

a) Scuola Primaria

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3, comma 1, decreto n.° 62/2017), quindi in caso di sufficienza stentata.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica

motivazione (art. 3, comma 3 decreto n.° 62/2017) tenendo conto dei seguenti criteri stabiliti in sede di Collegio dei Docenti:

- presenza di un numero di assenze tali da pregiudicare il raggiungimento anche parziale degli obiettivi minimi previsti;
- mancato raggiungimento, anche in modo parziale, degli obiettivi minimi previsti nonostante la scuola abbia fornito strumenti e attivato percorsi personalizzati.

b) Scuola Secondaria di Primo Grado

- superamento del limite di assenze previsto dalla legge (piu' di un quarto rispetto al monte ore annuale obbligatorio), fermo restando deroghe.
- N° 3 insufficienze gravi (voto: 4) nelle seguenti discipline: italiano, matematica inglese e francese.
- N° 5 materie insufficienti (con voto 5).
- N° 3 materie con voto 4 e una materia con voto 5.
- Allievi a cui sia stata applicata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

Nella valutazione finale, formativa e non sommativa, ogni docente all'interno dei rispettivi Consigli di Classe avrà tenuto conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Della partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola.
- Della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e del rispetto dei doveri scolastici.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, prevista dal D.L.vo n° 62/2017 art. 1, comma 6 e art.9, è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze-chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni.

La scuola dell'infanzia dell'istituto, considerata come primo segmento formativo dell'istituzione scolastica, ha elaborato e condiviso con gli altri ordini di scuola un documento di valutazione relativo alle competenze degli alunni raggiunte al termine della scuola, finalizzato alla continuità didattica.

La certificazione delle competenze è documentata con modello nazionale emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea;
- c) Definizione di diversi livelli di acquisizione;
- d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) Coerenza con il PEI per gli alunni con disabilità;
- f) Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale

Criteri di valutazione del processo formativo

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione della valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **processo** che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione è considerata come **valorizzazione** in quanto non si limita a censire alcuni errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, delle interrogazioni, delle esercitazioni, delle libere elaborazioni, anche **dell'aspetto formativo della scuola di base**, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

Verranno valutate le **competenze chiave di cittadinanza trasversali** (D.M. 139 e successive modifiche):

- imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il come e il perché si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi)
- progettare
- sviluppare competenze comunicative ed espressive
- partecipare alla vita democratica
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

La valutazione quindi deve tenere contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico di ogni singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento.

La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che deve necessariamente aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione degli alunni B.E.S.

Il significato dell'atto valutativo va correlato con i principi che regolano gli impianti pedagogici e culturali del sistema scolastico italiano:

1. scuola dell'inclusione
2. diritto allo studio
3. principio dell'accoglienza
4. valutazione come modalità per la valorizzazione delle prestazioni degli alunni
5. valutazione come riconoscimento del livello di apprendimento conseguito e fondamento per il successo formativo di ciascun alunno.

In base a tali principi si verifica e si valuta:

- ✓ la qualità dell'inclusione e dell'integrazione dell'alunno
- ✓ l'intervento educativo in riferimento al quadro funzionale in tutte le sue applicazioni

- ✓ l' intervento didattico in riferimento all' area degli apprendimenti.

Inclusione e integrazione	Intervento educativo	Apprendimenti
Percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, di genere, socio-economiche, pedagogico-didattiche o ancora differenze relative agli interessi, alle conoscenze, alle abilità, alle attitudini, ecc...	Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati (PEI). Si analizza il quadro dei risultati raggiunti attraverso un' attenta osservazione periodica che evidenzia l' efficacia delle strategie attivate e ne rileva il successo o l' insuccesso. In sede di bilancio SI VALORIZZA LA POSITIVITA' DEI FATTORI che hanno condizionato l' esito positivo dell' intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.	Partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione si costituiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno. Nella predisposizione delle verifiche e nella scelta delle tipologie delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

La **valutazione degli alunni diversamente abili** viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell' alunno IN RAPPORTO ALLE SUE POTENZIALITA' ED AI LIVELLI DI AUTONOMIA INIZIALI. Nel P.E.I. è indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline (Art. 16, comma1 L.104/1992).

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi con corrispondente giudizio analitico, quella delle competenze acquisite e del livello di maturazione culturale e personale è espressa mediante un giudizio analitico nel quale sono evidenziati, nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni, secondo le loro diversità:

- d) i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- e) gli interessi manifestati
- f) le attitudini promosse
- g) eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell' alunno con i traguardi comuni.

Per gli **alunni con D.S.A. adeguatamente certificati**, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni espresse nel Piano Didattico Personalizzato; a tal fine sono adottati, nell' ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10, comma 1 del D.P.R. 122/2009, Legge 170/2010 e Direttiva Ministeriale BES e CTS del 27/12/2012).

In tutti i casi in cui esiste un P.D.P. la valutazione farà riferimento ai criteri espressi dal documento.

Nell' accogliere gli **alunni stranieri** si fa riferimento al **protocollo di accoglienza** dell' Istituto nel quale si prevedono varie fasi:

- ✓ fase amministrativo-burocratica-informativa.
- ✓ Fase comunicativo-relazionale: la **Commissione di accoglienza** è incaricata di effettuare una prima conoscenza dell' alunno per la conoscenza della situazione familiare dell' alunno, della sua storia personale e della situazione linguistica. Stabilisce l' assegnazione alla classe tenendo anche conto

dell'età anagrafica e seguendo i criteri indicati nel protocollo stesso. (Le Linee Guida del febbraio 2014 stabiliscono che gli alunni stranieri arrivati in corso d'anno vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa delibera del Collegio dei Docenti. In questo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore a quella anagrafica.)

- ✓ Fase educativo-didattica: la Commissione individua i percorsi facilitati di accoglienza-inserimento, coinvolge il Consiglio di Interclasse o di Sezione e, insieme ai docenti di classe, valuta i percorsi da attivare a livello didattico-relazionale. Per quanto riguarda la valutazione si fa sempre riferimento al quanto espresso nelle linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 e DPR 122/2009 privilegiando una valutazione formativa e non certificativa che consideri i progressi realizzati, le motivazioni, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per la **valutazione degli alunni B.E.S.** si fa riferimento alla seguente tabella valutativa:

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	6	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Comunicazione alle famiglie.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'istituto adotta le seguenti modalità di comunicazione atte ad informare i genitori circa l'andamento didattico degli alunni:

33) Consegna alle famiglie per presa visione delle prove di verifica corrette e valutate.

34) Colloqui bimestrali.

35) Consegna del documento di valutazione.

36) Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Parametri concordati per la compilazione delle schede di valutazione

- **Scuola dell'Infanzia**



verifica competenze 1° e 2° anno.odt



scheda competenze e abilità fine sc. infanzia (1).odt

- **Scuola Primaria**

Il collegio dei docenti ha definito i parametri che corrispondono alla votazione numerica mettendo a punto degli indicatori per rendere espliciti e comprensibili a tutti le operazioni di valutazione. Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle seguenti tabelle:

Discipline curriculari	Religione cattolica, attività alternative	Comportamento
-------------------------------	--	----------------------

10	OTTIMO	OTTIMO
9	DISTINTO	DISTINTO
8	BUONO	BUONO
7		DISCRETO
6	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
5	NON SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSI I - II - III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
ASCOLTARE (COMPRENSIONE ORALE)	L'alunno ascolta, comprende interagisce per tempi molto brevi, con esposizione frammentaria e guidata.	L'alunno ascolta, comprende e interagisce in modo discontinuo, essenziale e poco corretto.	L'alunno comprende globalmente In modo abbastanza corretto e adeguato.	L'alunno comprende e interagisce in modo generalmente pertinente, attivo e corretto.	L'alunno comprende e interagisce in modo corretto, prolungato, pertinente, pronto e attivo.	L'alunno comprende integralmente e con prontezza, in modo articolato e approfondito.
LEGGERE	L'alunno si esprime in maniera poco chiara. Legge in modo stentato.	L'alunno legge in modo stentato e meccanico.	L'alunno non sempre legge in modo corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole, rapido ed espressivo.
SCRIVERE	L'alunno scrive in modo scorretto e disorganico.	L'alunno scrive in modo poco corretto e poco organizzato.	L'alunno scrive in modo abbastanza chiaro e corretto.	L'alunno scrive in modo generalmente coeso, pertinente e corretto.	L'alunno scrive in modo molto chiaro, corretto e originale.	L'alunno scrive in modo corretto, esauriente, pertinente e ben strutturato.
RIFLESSIONE LINGUISTICA	L'alunno ha incertezze e lacune sulle strutture della lingua.	L'alunno riconosce e usa la lingua in modo essenziale.	L'alunno riconosce e usa la lingua in modo generalmente corretto.	L'alunno usa la lingua correttamente.	L'alunno usa la lingua correttamente e con padronanza.	L'alunno usa la lingua correttamente e con piena padronanza.

ITALIANO CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10

ASCOLTARE (COMPRENSIONE ORALE)	L'alunno ascolta,comprende, interagisce per tempi molto brevi, con esposizione frammentaria a volte inadeguata.	L'alunno ascolta,comprende e interagisce in modo non sempre attivo e per tempi brevi.	L'alunno comprende globalmente In modo abbastanza corretto .	L'alunno comprende e interagisce in modo general-mente perti-nente, corretto e in tempi adeguati.	L'alunno comprende e interagisce in modo corretto, completo e approfondito.	L'alunno comprende integralmente e con prontezza , in modo pertinente, articolato e approfondito.
LEGGERE	L'alunno si esprime in maniera poco chiara. Legge in modo stentato.	L'alunno legge in modo meccanico.	L'alunno legge in modo non sempre corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole, rapido ed espressivo.
SCRIVERE	L'alunno scrive in modo scorretto e disorganico.	L'alunno scrive in modo poco corretto e poco organizzato.	L'alunno scrive in modo abba-stanza chiaro e corretto.	L' alunno scri-ve in modo generalmente coeso, perti-nente e corretto.	L'alunno scrive in modo molto chiaro, corretto e originale.	L'alunno scrive in modo corretto, esauriente, pertinente e ben strutturato.
RIFLESSIONE LINGUISTICA	L'alunno ha incertezze e lacune sulle strutture della lingua.	L'alunno riconosce e usa la lingua in modo essenziale.	L'alunno riconosce e usa la lingua in modo generalmen-te corretto.	L'alunno usa la lingua correttamente.	L'alunno usa la lingua correttamen-te e con padronanza.	L'alunno usa la lingua correttamente e con piena padronanza.

INGLESE CLASSI I - II - III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
ASCOLTARE (COMPRENSIONE ORALE)	L'alunno ascolta,comprende,interagisce per tempi molto brevi, con esposizione frammentaria a volte inadeguata.	L'alunno ascolta,comprende e interagisce in modo non sempre attivo e per tempi brevi.	L'alunno comprende globalmente In modo corretto .	L'alunno comprende e interagisce in modo buono, corretto e in tempi adeguati.	L'alunno comprende e interagisce in modo corretto, completo e rilevante.	L'alunno comprende integralmente ,in modo rapido e sicuro.
LEGGERE	L'alunno legge in modo stentato.	L'alunno legge in modo meccanico.	L'alunno legge in mo-do non sem-pre corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto e generalmente scorrevole.	L'alunno legge in mo-do corretto, scorrevole e fluido.	L'alunno legge in modo cor-retto, scorrevole, rapido ed espressivo.
PARLARE	L'alunno si esprime in modo confuso e scorretto.	L'alunno si esprime con esitazioni ed errori.	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro.	L' alunno si esprime in modo abba-stanza corretto riutilizzando il lessico	L'alunno si esprime in mo-do corretto e scorrevole, espone concet-ti in	L'alunno si esprime in modo sicuro, chiaro e scorrevole.

				incontrato.	maniera chiara.	
SCRIVERE	L'alunno non scrive in modo autonomo, e parziale.	L'alunno si esprime in modo essenziale con lessico di base.	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro.	L'alunno si esprime in modo generalmente corretto .	L'alunno si esprime in modo corretto e chiaro.	L'alunno si esprime in modo chiaro, corretto e fluente.

INGLESE CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
ASCOLTARE (COMPRENSIONE ORALE)	L'alunno ascolta,comprende,interagisce per tempi molto brevi, con esposizione frammentaria a volte inadeguata.	L'alunno ascolta,comprende e interagisce in modo non sempre attivo e per tempi brevi.	L'alunno comprende globalmente In modo corretto .	L'alunno comprende e interagisce in modo buono, per lo più corretto e in tempi adeguati.	L'alunno comprende e interagisce in modo corretto, completo e rilevante.	L'alunno comprende integralmente ,in modo rapido e sicuro.
LEGGERE	L'alunno legge in modo stentato.	L'alunno legge in modo meccanico.	L'alunno legge in modo non sempre corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo abbastanza corretto e scorrevole.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole e fluido.	L'alunno legge in modo corretto, scorrevole, rapido ed espressivo.
PARLARE	L'alunno si esprime in modo confuso e scorretto.	L'alunno si esprime con esitazioni ed errori.	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro.	L'alunno si esprime in modo generalmente corretto riutilizzando il lessico incontrato.	L'alunno si esprime in modo corretto e scorrevole; e-spone concetti in maniera chiara.	L'alunno si esprime in modo fluido, chiaro,scorevole e senza ripetizioni.
SCRIVERE	L'alunno non scrive in modo autonomo.	L'alunno si esprime in modo essenziale con lessico di base.	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro.	L'alunno si esprime in modo abbastanza corretto e utilizza un lessico appropriato.	L'alunno si esprime in modo corretto e scorrevole con lessico ricco.	L'alunno si esprime in modo chiaro, corretto e scorrevole, con lessico ricco e preciso.

STORIA CLASSI I - II - III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
USO DELLE FONTI	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo frammentario e scorretto.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale e abbastanza adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo generalmente corretto e adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pronto, pertinente e approfondito
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e scorretto.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto e adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo abbastanza pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, articolato e approfondito
STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti in modo frammentario e scorretto.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti in modo essenziale.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti in modo corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola, in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti in modo pronto, fluido, articolato e approfondito
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo scorretto e frammentario.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo essenziale e non sempre adeguato.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo corretto e adeguato.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno rappresenta concetti e conoscenze in modo pronto, pertinente e approfondito

STORIA CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
USO DELLE FONTI	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo frammentario e scorretto.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale e abbastanza adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo generalmente corretto e adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pronto, pertinente e approfondito.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e scorretto.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo abbastanza corretto e adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, articolato e approfondito.
STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo frammentario e scorretto.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo essenziale.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo pronto, articolato e approfondito.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo scorretto e frammentario.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo essenziale e non sempre adeguato.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo corretto e adeguato.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pertinente, corretto e adeguato.	L'alunno rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pronto, pertinente e approfondito.

GEOGRAFIA CLASSI I - II - III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10

ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo non adeguato.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo corretto e adeguato.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto in modo preciso e in completa autonomia.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo non adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo preciso e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo preciso e in completa autonomia.
PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo non adeguato..	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo essenziale, a volte incerto.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo corretto e adeguato.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo preciso e adeguato.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente in modo eccellente e in completa autonomia.

GEOGRAFIA CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo non adeguato.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo corretto e adeguato.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo preciso e adeguato nell'uso degli strumenti.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo preciso e in completa autonomia.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo non adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo corretto e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo preciso e adeguato.	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia in modo preciso e in completa autonomia.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo non adeguato..	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo Essenziale, a volte incerto.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo so-stanzialmen-te corretto.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo corretto e adeguato.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo preciso e adeguato.	L'alunno individua gli elementi di un ambiente e comprende il territorio in modo eccellente e in completa autonomia.
---	---	---	--	---	--	--

MATEMATICA CLASSI I – II – III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
NUMERI	L'alunno ha difficoltà nel calcolo e nei procedimenti anche nei più semplici.	L'alunno calcola e individua procedimenti con incertezza.	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo abbastanza corretto .	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti per lo più corretti e adeguati.	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti precisi e in modo autonomo.	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti in modo sempre corretto e in completa autonomia.
SPAZIO E MISURE	L'alunno ha difficoltà nel riconoscere, e utilizzare in modo adeguato i contenuti.	L'alunno conosce e Utilizza i contenuti in modo essenziale e con qualche incertezza.	L'alunno conosce, comprende e utilizza in modo abbastanza corretto i contenuti.	L'alunno conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto e adeguato.	L'alunno conosce, comprende e utilizza in modo preciso e autonomo i contenuti.	L'alunno conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo sempre corretto e in completa autonomia.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo non adeguato.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo essenziale ma con qualche incertezza..	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo abbastanza corretto.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo corretto e adeguato.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo preciso e autonomo.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie o differenze in modo eccellente e in completa autonomia.

MATEMATICA CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
NUMERI	L'alunno ha difficoltà nell' Individuare procedimenti, nel calcolo e nell'applicazione delle proprietà.	L'alunno calcola applica le proprietà e individua procedimenti con incertezza.	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo abbastanza corretto.	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti per lo più corretti e adeguati.	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti precisi e in modo autonomo.	L'alunno calcola, applica proprietà e individua procedimenti in modo sempre corretto e in completa autonomia.

SPAZIO E MISURE	L'alunno ha difficoltà nel riconoscere e utilizzare in modo adeguato i contenuti.	L'alunno conosce e utilizza i contenuti in modo essenziale e con qualche incertezza.	L'alunno conosce, comprende e utilizza in modo abbastanza corretto i contenuti.	L'alunno conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto e generalmente adeguato.	L'alunno conosce, comprende e utilizza in modo preciso e autonomo i contenuti.	L'alunno conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo sempre corretto e in completa autonomia.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo non adeguato.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo essenziale ma con qualche incertezza.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo abbastanza corretto.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo corretto e generalmente adeguato.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo preciso e autonomo.	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze in modo eccellente e in completa autonomia.

SCIENZE CLASSI I - II - III

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
OGGETTI, MATERIALI TRASFORMAZIONI.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo poco adeguato.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo essenziale.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo abbastanza corretto.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo sicuro e preciso.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà in modo autonomo ed esauriente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo non adeguato.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo essenziale.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo generalmente corretto e adeguato.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e sicuro.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e completo.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo non adeguato, usando un linguaggio	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente In modo essenziale, usando un linguaggio comune.	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto usando un buon linguaggio.	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente. In modo sicuro e corretto usando	L'alunno osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente. In modo corretto e completo

	povero.		abbastanza adeguato.		un linguaggio sempre appropriato.	usando un linguaggio sicuro e autonomo.
--	---------	--	----------------------	--	-----------------------------------	---

SCIENZE CLASSI IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
OGGETTI, MATERIALI TRASFORMAZIONI.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo poco adeguato.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo essenziale.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo abbastanza corretto.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo sicuro e preciso.	L'alunno classifica oggetti, descrive i materiali e le loro proprietà, i diversi fenomeni in modo autonomo ed esauriente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo non adeguato.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo essenziale.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo generalmente corretto e adeguato.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e sicuro.	L'alunno effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e completo.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo non adeguato, usando un linguaggio povero.	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale, usando un linguaggio comune.	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente, in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio abbastanza adeguato.	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente, in modo corretto usando un buon linguaggio.	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente, rappresenta graficamente in modo sicuro e corretto usando un linguaggio sempre appropriato.	L'alunno osserva, descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e completo usando un linguaggio sicuro e autonomo.

TECNOLOGIA CLASSI I - II - III - IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
VEDERE E OSSERVARE	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo non adeguato.	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo essenziale.	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo abbastanza corretto.	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo corretto.	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo corretto e preciso.	L'alunno riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo corretto, preciso e creativo.
PREVEDERE E IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo poco preciso.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo essenziale.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo abbastanza corretto.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo corretto.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo corretto e preciso.	L'alunno realizza modelli, conosce e utilizza strumenti e linguaggi tecnici in modo corretto, preciso e creativo.

ARTE E IMMAGINE CLASSI I - II - III - IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo poco adeguato.	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo essenziale.	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo abbastanza corretto.	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo corretto e preciso.	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo esauriente e creativo.	L'alunno legge immagini e opere d'arte in modo completo.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'alunno sperimenta con difficoltà strumenti e tecniche espressive diverse.	L'alunno sperimenta in modo essenziale strumenti e tecniche espressive diverse.	L'alunno sperimenta in modo abbastanza adeguato strumenti e tecniche espressive diverse.	L'alunno sperimenta in modo appropriato strumenti e tecniche espressive diverse.	L'alunno sperimenta in modo appropriato e creativo strumenti e tecniche espressive diverse.	L'alunno sperimenta in modo originale e completo strumenti e tecniche espressive diverse.

MUSICA CLASSI I - II - III - IV - V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
ASCOLTO	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo non adeguato.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo essenziale.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo per lo più corretto.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo corretto.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo esauriente.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo esauriente.
PRODUZIONE	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi poco adeguati.	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi essenziali.	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi non sempre corretti.	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi generalmente corretti.	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi esaurienti.	L'alunno si esprime vocalmente e con ritmi corretti e completi

MOTORIA CLASSI I - II - III - IV – V

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
MISURAZIONE	5	6	7	8	9	10
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO. IL LINGUAGGIO DEL CORPO.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo poco adeguato.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo sufficientemente corretto.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo abbastanza corretto.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo corretto.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo completo.	L'alunno si coordina nello spazio e organizza condotte motorie in modo completo, sicuro e preciso.
IL GIOCO , LO SPORT E IL FAIR-PLAY	L'alunno non utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco.	L'alunno utilizza in modo poco preciso e difficoltoso i fondamentali nelle dinamiche di gioco.	L'alunno utilizza abbastanza correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco.	L'alunno utilizza in modo adeguato i fondamentali nelle dinamiche di gioco.	L'alunno utilizza correttamente e con autocontrollo i fondamentali nelle dinamiche di	L'alunno utilizza In modo completo e sicuro i fondamentali nelle dinamiche di

					gioco.	gioco.
--	--	--	--	--	--------	--------

RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo però prestazioni non adeguate alle richieste.

CL. I - II - III - IV - V

OTTIMO	L' alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L' alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi pienamente.
BUONO	L' alunno partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge gli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE	L' alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti anche solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE	L' alunno dimostra scarso interesse per la materia, partecipa passivamente alle attività proposte dall'insegnante e raggiunge gli obiettivi previsti a livello inadeguato.

GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO CLASSI I - II - III - IV - V

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
----------	--

OTTIMO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola. • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.
DISTINTO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto generale delle regole e costante disponibilità a modificare i suoi comportamenti in positivo. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola. • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
DISCRETO- BUONO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • Buona/discreta consapevolezza del proprio dovere. • Svolgimento abbastanza/regolare dei compiti assegnati. • Partecipazione attiva • Correttezza nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni. • Sufficiente consapevolezza del proprio dovere. • Interesse selettivo. • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. • Partecipazione discontinua all'attività didattica. • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

- **Scuola secondaria di primo grado**

ITALIANO GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI
COMPETENZA
MISURAZIONE

NON RAGGIUNTO (4-5) INIZIALE (6) BASE (7) INTERMEDIO (8) AVANZATO (9-10)

	4	5	6	7	8	9	10
Ascolto (Comprensione orale)	Non comprende il messaggio e il significato di semplici enunciati	Comprende parzialmente il messaggio e il significato di semplici enunciati	Comprende il messaggio e il significato essenziale degli enunciati	Comprende il messaggio e il significato degli enunciati	Comprende In modo completo il messaggio e il significato degli enunciati	Comprende e in modo approfondito e completo il messaggio e il significato degli enunciati	Comprende con prontezza, in modo completo e approfondito il messaggio e il significato degli enunciati arricchendolo di apporti personali
Parlato: Produzione della lingua orale e lettura	Si esprime in modo confuso e frammentario. Legge con evidenti difficoltà	Si esprime in modo ancora inefficace. La lettura è incerta.	Si esprime in modo comprensibile, ma con qualche esitazione. La lettura è accettabile.	Si esprime in modo chiaro. La lettura è adeguata.	Si esprime in modo efficace. La lettura è scorrevole.	Si esprime in modo fluido e corretto. La lettura è scorrevole ed espressiva.	Si esprime in modo fluido e corretto con lessico ricco e personale. La lettura è scorrevole, espressiva e fluente.
Comprensione lingua scritta	Non comprende il messaggio e il significato di semplici testi scritti.	Comprende parzialmente il messaggio e il significato di semplici testi scritti.	Comprende il messaggio e il significato essenziale di semplici testi scritti.	Comprende il messaggio e il significato dei testi scritti.	Comprende In modo completo il messaggio e il significato dei testi scritti	Comprende e in modo approfondito e completo il messaggio e il significato dei testi scritti	Comprende con prontezza, in modo completo e approfondito il messaggio e il significato dei testi scritti arricchendolo di apporti

LINGUE STRANIERE (INGLESE-FRANCESE)– GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI COMPETENZA MISURAZIONE	NON RAGGIUNTO		INIZIALE	BASE	INTER- MEDIO	AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	L'alunno non comprende brevi e semplici messaggi orali relativi ad argomenti familiari.	L'alunno ha diverse difficoltà nel seguire quanto viene detto e non riesce a riferire il contenuto generale del messaggio orale.	L'alunno ha qualche difficoltà di comprensione di un messaggio orale al primo ascolto e sa riferirne il contenuto per sommi capi purché l'interlocutore parli lentamente.	L'alunno comprende globalmente un messaggio orale e sa riferirne il contenuto generale.	L'alunno comprende bene messaggi su argomenti familiari e coglie il senso generale di conversazioni, riferendone il contenuto in modo appropriato.	L'alunno comprende bene e con prontezza il contenuto di un messaggio orale e sa riferirne il contenuto in modo corretto.	L'alunno comprende integralmente e con prontezza il contenuto di un messaggio orale e sa riferirne il contenuto in modo corretto e preciso.
PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	L'alunno si esprime in modo confuso e frammentario, con gravi errori grammaticali; usa un limitato	L'alunno si esprime in maniera poco chiara, con frequenti pause e ripetizioni; riutilizza una piccola parte del lessico incontrato, ma spesso in modo errato; i concetti e i	L'alunno si esprime in modo comprensibile, ma con esitazioni ed errori lessicali che però non oscurano il significato.	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro. Concetti e contenuti sono esposti in modo adeguato, seppure con	L'alunno si esprime in modo corretto e riutilizza il lessico incontrato; espone concetti e contenuti in	L'alunno si esprime in modo corretto e scorrevole e il contenuto del messaggio	L'alunno si esprime in modo scorrevole e chiaro, senza esitazioni né ripetizioni, strutturando il

	numero di vocaboli. Nel messaggio prodotto mancano importanti informazioni rispetto alla richiesta. Non conosce aspetti essenziali di cultura e civiltà.	contenuti sono esposti in modo incompleto. Conosce parzialmente e riferisce in maniera confusa e frammentaria aspetti di cultura e civiltà.	Interagisce con sufficiente prontezza. Concetti e contenuti sono esposti in modo accettabile anche se con alcuni errori grammaticali. Ripete conoscenze apprese relative ad argomenti di cultura e civiltà.	qualche errore lessicale e grammaticale. E' in grado di interagire in maniera globale e corretta. Conosce e riferisce aspetti di cultura e civiltà dei paesi studiati in maniera adeguata.	maniera quasi completa; il testo è coeso. Usa tecniche di interazione. Conosce e riferisce in modo appropriato aspetti di cultura e civiltà e sa stabilire confronti tra il proprio paese e quelli di cui studia la lingua.	prodotto è completo e aderente alla richiesta; riutilizza il lessico incontrato in modo appropriato. Usa buone tecniche di interazione. Conosce e riferisce in modo soddisfacente aspetti di cultura e civiltà e sa stabilire confronti tra il proprio paese e quelli di cui studia la lingua.	discorso in modo coeso e coerente. Riutilizza il lessico incontrato in modo preciso e corretto. Rielabora in modo personale i contenuti. Interagisce con prontezza, esprimendo anche il suo punto di vista. Conosce e riferisce in modo approfondito aspetti di cultura e civiltà e sa stabilire confronti tra il proprio paese e quelli di cui studia la lingua
LETTURA (COMPrensione SCRITTA)	L'alunno non comprende il senso generale di un semplice testo scritto.	L'alunno incontra difficoltà nel comprendere un semplice testo scritto e nel riferirne il contenuto.	L'alunno comprende alcuni elementi significativi di un testo scritto e sa riferirne per sommi capi il contenuto, con alcuni errori che però non ne compromettono la comprensione.	L'alunno sa cogliere globalmente il significato di un testo scritto e sa riferirne il contenuto generale in modo sostanzialmente corretto.	L'alunno comprende la maggior parte di un testo scritto e sa riferirne il contenuto in modo corretto.	L'alunno comprende integralmente un testo scritto e sa riferirne il contenuto in modo corretto e con spunti di elaborazione personale.	L'alunno comprende in modo dettagliato un testo scritto e sa riferirne il contenuto in modo preciso e corretto e con soddisfazione elaborazione personale.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	L'alunno si esprime in modo frammentario ed involuto e utilizza un lessico inappropriato. Nel testo mancano informazioni rispetto alla richiesta. La conoscenza e l'applicazione delle strutture e delle funzioni	L'alunno si esprime in modo inappropriato e usa un limitato numero di vocaboli. Il messaggio prodotto è incompleto rispetto alla richiesta. L'organizzazione del testo è confusa e permangono molti errori. La conoscenza e	L'alunno si esprime senza errori sostanziali ed utilizza il lessico di base. Il messaggio prodotto è comprensibile, anche se non corretto e completo in tutte le sue parti. La conoscenza e l'applicazione delle strutture e delle funzioni è limitata a quelle	L'alunno si esprime in modo semplice ma chiaro ed utilizza un lessico sostanzialmente appropriato; permane qualche incertezza nella scelta delle informazioni rispetto alla richiesta. Il messaggio prodotto è abbastanza organizzato. La conoscenza e l'applicazione	L'alunno si esprime in modo corretto ed utilizza un lessico appropriato. Il messaggio prodotto è pertinente alla richiesta (con qualche lieve imprecisione) e ben organizzato. La conoscenza e l'applicazione delle	L'alunno si esprime in modo corretto e scorrevole ed utilizza un lessico ricco. Il messaggio prodotto è pertinente alla richiesta e il testo è coeso. La conoscenza e l'applicazione delle strut-	L'alunno si esprime in modo chiaro, corretto e scorrevole ed utilizza un lessico ricco e preciso. Il contenuto è del tutto pertinente alla richiesta e rielaborato in modo personale. Il testo è coerente e coeso. La conoscenza e l'applica-

	è molto limitata e scorretta	l'applicazione delle strutture e delle funzioni è limitata e poco corretta.	più semplici.	delle strutture e delle funzioni è abbastanza corretta.	strutture e delle funzioni è generalmente corretta.	ture e delle funzioni è corretta.	zione delle strutture e delle funzioni è precisa e corretta.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO	L'alunno si rifiuta di rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; non sa riconoscere semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Non è in grado di confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Non è consapevole del proprio metodo di apprendimento e di ciò che lo ostacola.	L'alunno non sa rilevare in modo autonomo semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; non sa riconoscere semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Mostra difficoltà a confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. E' poco consapevole del proprio metodo di apprendimento e di ciò che lo ostacola.	L'alunno rileva, se guidato, semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; sa riconoscere, su sollecitazione, semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi solo se guidato. Riconosce parzialmente, e se sollecitato, come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento	L'alunno rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune in maniera adeguata; sa riconoscere semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi in maniera adeguata. Riconosce, con l'aiuto di una guida, come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento	L'alunno rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune in maniera soddisfacente; sa riconoscere semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Confronta parole e strutture relative a codici verbali in modo autonomo. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	L'alunno rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune in maniera autonoma; sa riconoscere prontamente semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Confronta parole e strutture relative a codici verbali in maniera autonoma e precisa. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento con spirito critico.	L'alunno rileva, semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune in maniera autonoma e precisa; sa riconoscere prontamente con spirito critico semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati alla lingua. Confronta parole e strutture relative a codici verbali in maniera autonoma e precisa. Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento con spirito critico e propositivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA

	4	5	6	7	8	9	10
Uso del lessico e della terminologia specifica della disciplina.	Non conosce e non usa il lessico della disciplina.	Usa in modo incerto il lessico della disciplina	Usa in modo essenziale il lessico specifico	Utilizza il lessico specifico di base	Usa correttamente il lessico specifico della disciplina	Usa in modo approfondito la terminologia della disciplina	Usa in modo approfondito e completo la terminologia della disciplina
Individua le relazioni di causa ed effetto	Non è in grado di individuare le relazioni di causa/effetto	Individua in modo incerto e solo se guidato le relazioni di causa/effetto	Individua relazioni di causa/effetto semplici ed essenziali	Individua le relazioni di causa/effetto	Individua con chiarezza le relazioni causa/effetto	Individua con sicurezza le relazioni causa/effetto	Individua con prontezza le relazioni causa/effetto
Riconoscimento e uso delle fonti	Non riconosce e non è in grado di usare le fonti	Riconosce e usa parzialmente e in modo generico le fonti	Distingue e usa in modo elementare le fonti.	Distingue e usa le fonti storiche	Distingue e usa correttamente le diverse fonti storiche	Distingue, usa e rielabora le diverse fonti storiche	Distingue, usa e rielabora in modo critico e completo le diverse fonti storiche
Mette in relazione i contenuti con le altre discipline	Non è in grado di mettere in relazione i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione in modo confuso e lacunoso i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione in modo elementare i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione correttamente i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione in modo pertinente i fatti storici con i contenuti delle altre discipline	Mette in relazione in modo critico e personale i fatti storici con i contenuti delle altre discipline
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Non conosce e non rielabora i contenuti	Conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti e li rielabora con incertezza	Conosce in modo essenziale i contenuti e li rielabora con semplicità	Conosce i contenuti e li rielabora	Conosce correttamente i contenuti ed è in grado di rielaborarli	Conosce in modo completo i contenuti e li rielabora con sicurezza	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti e li rielabora con apporti personali
Conosce le principali forme di organizzazione sociale delle comunità e riconosce l'importanza delle regole di convivenza civile.	Non conosce le forme di organizzazione sociale e non riconosce l'importanza delle regole del vivere civile	Conosce in modo frammentario le forme di organizzazione sociale e, se guidato, riconosce le regole del vivere civile.	Conosce in modo essenziale le forme di organizzazione sociale e riconosce le basilari regole di convivenza civile	Conosce le principali forme di organizzazione sociale e riconosce l'importanza delle regole di convivenza civile	Conosce correttamente le diverse forme di organizzazione sociale e vive le regole del vivere civile con consapevolezza	Conosce in modo completo le diverse forme di organizzazione sociale e vive le regole del vivere civile con consapevolezza	Conosce in modo approfondito le diverse forme di organizzazione sociale e vive le regole del vivere civile con piena consapevolezza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA

	4	5	6	7	8	9	10
Uso del lessico e della terminologia specifica della disciplina.	Non conosce e non usa il lessico della disciplina.	Usa in modo incerto il lessico della disciplina	Usa in modo essenziale il lessico specifico	Utilizza il lessico specifico di base	Usa correttamente il lessico specifico della disciplina	Usa in modo approfondito la terminologia della disciplina	Usa in modo approfondito e completo la terminologia della disciplina
Capacità di orientarsi nello spazio geografico	Non è in grado di orientarsi nello spazio geografico	Si orienta in modo incerto nello spazio geografico	E' in grado di orientarsi nello spazio geografico	Si orienta negli spazi geografici più complessi	Si orienta con sicurezza negli spazi geografici complessi	Si orienta con prontezza negli spazi geografici complessi e li sa rappresentare	Si orienta perfettamente in tutti gli spazi geografici e li sa rappresentare
Conoscenza e uso degli strumenti della disciplina	Non conosce e non è in grado di usare gli strumenti	Conosce e usa parzialmente e in modo generico gli strumenti	Conosce e usa in modo elementare gli strumenti	Conosce e usa gli strumenti	Conosce e usa correttamente i diversi strumenti della disciplina	Conosce usa e con disinvoltura gli strumenti della disciplina	Conosce e usa con consapevolezza tutti gli strumenti della disciplina
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Non conosce e non rielabora i contenuti	Conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti e li rielabora con incertezza	Conosce in modo essenziale i contenuti e li rielabora con semplicità	Conosce i contenuti e li rielabora	Conosce correttamente i contenuti ed è in grado di rielaborarli	Conosce in modo completo i contenuti e li rielabora con sicurezza	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti e li rielabora con apporti personali
Coglie le relazioni tra lo spazio geografico, ambiente e territorio con le attività dello sviluppo umano	Non coglie alcuna relazione tra spazio geografico e sviluppo umano	Coglie solo alcune relazioni tra spazio geografico e sviluppo umano	Coglie le relazioni semplici ed elementari tra ambiente e sviluppo umano	Coglie le relazioni basilari tra spazio geografico e sviluppo umano	Coglie correttamente le relazioni tra lo spazio geografico e le attività dello sviluppo umano	Coglie prontamente le relazioni anche complesse tra lo spazio geografico e le diverse attività dello sviluppo umano	Coglie pienamente le relazioni complesse tra gli spazi geografici e le diverse attività dello sviluppo umano

MATEMATICA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	INIZIALE		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
MISURAZIONE	4	5	6	7	8	9
NUMERI	L'alunno possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti ; risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende in parte la terminologia, la utilizza in modo scorretto.	L'alunno possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento di pochi semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale e approssimativo la terminologia, i simboli e le regole.	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli.	L'alunno conosce in modo generale tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente la maggior parte degli esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	L'alunno possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli.
SPAZIO E FIGURE	L'alunno possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti; formalizza in modo incompleto, disegna in modo approssimativo le figure; non imposta alcuna strategia risolutiva; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto .	L'alunno possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite in situazioni semplici e note, non è completamente autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole.	L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	L'alunno conosce in modo generale tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	L'alunno possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli.
RELAZIONI E FUNZIONI	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	L'alunno possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in	L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle	L'alunno possiede conoscenze e abilità di base	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e

		situazioni semplici.	applicazioni in situazioni semplici e note.	generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	generalmente corretto nelle applicazioni.	autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.
MISURE, DATI E PREVISIONI	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	L'alunno possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici .	L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note .	L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.

						in modo puntuale.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	L'alunno possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	L'alunno possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	L'alunno possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	L'alunno possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifici.	L'alunno possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	L'alunno possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.
BIOLOGIA	L'alunno possiede	L'alunno possiede	L'alunno possiede una	L'alunno possiede	L'alunno possiede	L'alunno possiede

INDICATORI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI	LIVELLI DI COMPETENZA E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE					
	NON RAGGIUNTO		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	4	5	6	7	8	9
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	Sa spiegare i fenomeni tecnologici con un linguaggio semplice; conosce solo i concetti di base.	Sa spiegare i fenomeni tecnologici con un linguaggio abbastanza corretto; conosce nozioni e concetti	Sa spiegare i fenomeni tecnologici con un linguaggio adeguato; si orienta ad acquisire un sapere completo.	Sa spiegare i fenomeni tecnologici con un linguaggio specifico appropriato; si orienta ad acquisire un sapere approfondito.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Ha gravi difficoltà nel realizzare gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo incerto; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente e corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con precisione.
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	Non è in grado di usare le tecniche più semplici né di realizzare elaborati anche semplici.	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici; realizza semplici elaborati con difficoltà.	Conosce ed usa le tecniche più semplici; realizza semplici elaborati.	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; realizza elaborati in modo sufficientemente preciso.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; realizza elaborati in modo corretto.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; realizza elaborati con precisione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

PROF. FRANCESCA BIANCO – PROF. FRANCESCA JACHIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MUSICA

INDICATORE		COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI, DEI FENOMENI SONORI E DEI MEZZI MUSICALI
Valutazione espressa in decimi	Declinazione	
10 Livello avanzato	Usa con sicurezza la notazione, utilizza in modo preciso la terminologia specifica della disciplina e sa differenziare con sicurezza i vari stili musicali; sa utilizzare con precisione e capacità critica una struttura musicale individuandone tutti gli aspetti.	
9 Livello avanzato	Usa consapevolmente la notazione, utilizza correttamente la terminologia specifica della disciplina e sa differenziare con sicurezza i vari stili musicali; sa utilizzare una struttura musicale riconoscendo tutti gli aspetti che la compongono.	
8 Livello intermedio	Usa la notazione e la terminologia specifica in modo corretto e sa cogliere le differenze tra i vari stili musicali; sa individuare gran parte degli aspetti di una struttura musicale.	
7 Livello base	Usa la notazione e la terminologia specifica in modo abbastanza corretto e sa cogliere alcune differenze tra i vari stili musicali; sa individuare gli aspetti essenziali di una struttura musicale.	
6 Livello iniziale	Usa in modo accettabile la notazione e la terminologia specifica e sa differenziare alcuni stili musicali; riconosce alcune componenti di una struttura musicale.	
5 Livello non raggiunto	Usa parzialmente la notazione e la terminologia specifica ed ha una conoscenza parziale degli stili musicali; incontra difficoltà a riconoscere gli aspetti elementari di una struttura Musicale.	
4 Livello non raggiunto	Usa con molta difficoltà la notazione e la terminologia specifica e ha difficoltà nel riconoscimento degli stili musicali; non riconosce gli aspetti elementari di una struttura musicale.	

INDICATORE		<u>ESPRESSIONE VOCALE, USO DI STRUMENTI MUSICALI E RIELABORAZIONE DEI MATERIALI SONORI</u>
Valutazione espressa in decimi	Declinazione	

10 Livello avanzato	ha maturato un ottimo senso ritmico, sicurezza, scioltezza e padronanza nell'uso degli strumenti e della voce; sa improvvisare e rielaborare in modo creativo e originale una struttura musicale
9 Livello avanzato	ha maturato un soddisfacente senso ritmico, abilità nell'uso degli strumenti e capacità d'intonazione; sa improvvisare e rielaborare con precisione una struttura musicale
8 Livello intermedio	ha maturato un corretto senso ritmico, sicurezza nell'uso degli strumenti e della voce; sa utilizzare in modo personale i materiali sonori a sua disposizione
7 Livello base	ha acquisito senso ritmico, sa usare in modo appropriato uno strumento e sa sfruttare positivamente la voce; sa utilizzare in modo abbastanza personale i materiali sonori a sua disposizione
6 Livello iniziale	ha acquisito un minimo senso ritmico, utilizza in modo accettabile gli strumenti a sua disposizione ed ha una sufficiente capacità d'intonazione; rielabora in modo piuttosto semplice e convenzionale i materiali sonori a sua disposizione
5 Livello non raggiunto	ha acquisito parzialmente il senso ritmico ed usa lo strumento con difficoltà; utilizza con difficoltà i materiali sonori a sua disposizione
4 Livello non raggiunto	non ha ancora acquisito senso ritmico ed usa lo strumento con molta difficoltà; non sa utilizzare i materiali sonori a sua disposizione

SCIENZE MOTORIE

LIVELLI DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
MISURAZIONE	4	5	6	7	8	9	10
CAPACITÀ CONDIZIONALI (RESISTENZA, FORZA, VELOCITÀ, MOBILITÀ ARTICOLARE)	Si rifiuta di eseguire le attività proposte, anche le più semplici	Affronta le attività proposte con capacità condizionali modeste rispetto alla fascia d'età	Affronta le attività proposte con capacità condizionali non sempre adeguate rispetto alla fascia d'età	Affronta le attività proposte con capacità condizionali adeguate rispetto alla fascia d'età	Affronta le attività proposte con capacità condizionali buone rispetto alla fascia d'età	Affronta ogni attività proposta con capacità condizionali ottimali rispetto alla fascia d'età	Affronta ogni impegno motorio e sportivo con capacità condizionali ottimali rispetto alla fascia d'età

CAPACITA' COORDINATIVE (COORDINAZIONE OCULO-MANUALE/ OCULO-PODALICA, SPAZIO-TEMPO-EQUILIBRIO -RITMO-RAPIDITA'-DIFFERENZIAZIONE, COORDINAZIONE GENERALE, DESTREZZA MOTORIA)	Si rifiuta di eseguire le attività proposte, anche le più semplici	Utilizza con difficoltà schemi motori di base in situazioni strutturate	Utilizza schemi motori di base in situazioni strutturate con una certa sicurezza	Utilizza schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura	Utilizza le capacità motorie in modo sicuro	Utilizza le capacità motorie in modo produttivo, disinvolto ed efficace	Utilizza le capacità motorie in modo personale, produttivo, con ottima disinvoltura ed efficacia
CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DELLE REGOLE LUDICO-SPORTIVE E DEL FAIR PLAY. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE (CONOSCENZA ELEMENTI TECNICI DI BASE)	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione, non conosce le regole e i contenuti del lavoro proposto	Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo, conosce le regole ma le rispetta e le applica solo in parte. Conosce solo alcuni elementi del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta disordinata e incompleta.	Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo, conosce e applica le regole principali. Conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato ed è in grado di rielaborarli	Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, conosce le regole e le applica in modo soddisfacente. Conosce i contenuti del lavoro affrontato ed è in grado di rielaborarli con una certa sicurezza	Conosce e rispetta le regole, collabora nel gruppo e nella squadra. Conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo sicuro e personale	Conosce, rispetta, gestisce le regole con sicurezza, collabora in modo produttivo con i compagni. Conosce e rielabora in modo sicuro e personale il percorso didattico approfondendo autonomamente i contenuti	Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e con l'insegnante. Conosce e rielabora in modo sicuro e personale il percorso didattico approfondendo autonomamente i contenuti
CONOSCENZE (CORPO UMANO, SALUTE DINAMICHE, PREVENZIONE E SICUREZZA)	Non conosce le nozioni fondamentali	Conosce in modo frammentario e superficiale le nozioni fondamentali	Conosce le nozioni fondamentali	Conosce in modo adeguato le nozioni fondamentali	Conosce in modo sicuro le nozioni	Conosce in modo preciso le nozioni	Conosce in modo preciso e approfondito le nozioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

INDICATORI	NON SUFFICIENTE (4-5)	SUFFICIENTE (6)	BUONO (7)	DISTINTO (8)	OTTIMO (9-10)
conoscenza, riflessione e applicazione dei valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica	non recepisce, non riflette e non fa propri i valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica	recepisce, riflette e applica in modo sufficiente e senza apporti personali i valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica.	recepisce, riflette e applica correttamente i valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica.	recepisce, riflette e applica consapevolmente e con apporti personali i valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica.	recepisce, riflette e applica in modo attivo e vivace e con spunti personali i valori fondanti di cittadinanza attiva, responsabilit�, accoglienza e rispetto nella comunit� scolastica ed extrascolastica
partecipazione e impegno	non partecipa e non si impegna	partecipa e si impegna con essenziali apporti personali	mostra buona partecipazione e impegno personale	partecipa con consapevolezza e con apporti personali	partecipa con entusiasmo e notevole interesse

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

4: L'alunno compie azioni che dimostrano un rifiuto della legalit , disdegna di rispettare gli impegni in ogni contesto, di partecipare e di prestare attenzione; non collabora con insegnanti e compagni e comunica in modo inappropriato.

5: l'alunno non rispetta le regole della convivenza civile, non si relaziona in modo adeguato con compagni e adulti, non cura l'ambiente e il materiale proprio ed altrui; non ottempera agli impegni concordati anche se sollecitato e non presta attenzione e/o interviene in modo confuso e non pertinente.

6: L'alunno osserva le regole della convivenza civile e delle relazioni con compagni e adulti se sollecitato, guidato rispetta l'ambiente, il materiale proprio e altrui, si attiene settorialmente agli impegni concordati e se sollecitato presta attenzione e/o partecipa alle attivit  proposte.

7: l'alunno rispetta le regole della convivenza civile e delle relazioni con compagni e adulti , cura l'ambiente, il materiale proprio e altrui; generalmente adempie agli impegni concordati e presta attenzione e/o partecipa alle attivit  proposte.

8: l'alunno ha acquisito le regole della convivenza civile e delle relazioni con compagni e adulti , rispetta l'ambiente, il materiale proprio e altrui; tiene fede agli impegni concordati. E' disponibile alla collaborazione e/o interviene con coerenza.

9: Comprende e condivide le regole della convivenza civile, delle relazioni con compagni e adulti

del rispetto dell'ambiente e del materiale proprio e altrui. Rispetta sempre gli impegni concordati, partecipa attivamente e /o interviene in modo pertinente.

10: Comprende, condivide e promuove le regole della convivenza civile e delle relazioni con compagni e adulti in ogni situazione. Rispetta sempre e in modo responsabile l'ambiente e il materiale proprio e altrui. Adempie sempre e responsabilmente agli impegni concordati. Collabora in modo responsabile e/o interviene con efficacia nell'attività didattica.

i giudizi si riconducono alle competenze chiave e di cittadinanza secondo la normativa vigente (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CURRICOLO VERTICALE

COSTRUZIONE DEL SE'			
	Al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Al termine della SCUOLA PRIMARIA	Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Sviluppare il senso di identità personale.</p> <p>Avere consapevolezza delle proprie capacità e attitudini</p> <p>Riconoscere, esprimere e controllare le emozioni primarie.</p> <p>Assumere responsabilità nei vari contesti.</p> <p>Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Analizzare situazioni ed operare delle scelte adeguate.</p>	<p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Avere consapevolezza delle potenzialità e dei limiti personali e impegnarsi a superarli.</p> <p>Riconoscere denominare, descrivere e controllare le proprie emozioni ed i comportamenti.</p> <p>Impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri in funzione dei tempi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Utilizzare le conoscenze per trovare soluzioni a problemi reali.</p> <p>Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in</p>	<p>Riconoscere il proprio ruolo all'interno di un gruppo, mantenendo la propria identità e rispettando gli altri.</p> <p>Valutare criticamente le proprie prestazioni. Saper gestire le debolezze ed essere consapevoli dei personali punti di forza per orientare le scelte future con sicurezza.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio, saperle comunicare e gestire.</p> <p>Impegnarsi ed organizzarsi autonomamente per portare a compimento un lavoro individuale o di gruppo.</p> <p>Rispettare le regole condivise collaborando con gli altri ed esprimendo le personali opinioni.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio per consolidare le conoscenze.</p>

		grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Rielaborare consapevolmente il bagaglio di conoscenze utilizzando varie fonti e modalità di informazione.
PROGETTARE	<p>Comprendere una situazione nei vari tipi di linguaggio (richiesta). Padroneggiare il linguaggio specifico. Sapersi relazionare con il gruppo classe o a piccoli gruppi. Saper rielaborare le informazioni in maniera adeguata alla richiesta.</p>	<p>Comprendere un testo o una situazione nei vari tipi di linguaggio (richiesta). Padroneggiare il linguaggio specifico. Sapersi relazionare con il gruppo classe o a piccoli gruppi. Sapersi confrontare e accettare le idee progettuali degli altri (discussione). Saper analizzare delle situazioni ed operare delle scelte. Saper rielaborare le informazioni in maniera adeguata alla richiesta. Concordare le modalità delle fasi del lavoro. Realizzare il prodotto seguendo le indicazioni più consone.</p>	<p>Individuare le fonti adeguate servendosi anche di metodi multimediali (rete). Comprendere ed analizzare, con senso critico, una richiesta nei vari ambiti disciplinari orali e scritti. Utilizzare il linguaggio specifico per le diverse situazioni comunicative. Essere in grado di rielaborare e quindi passare dall'idea progettuale alla fase esecutiva finale.</p>
RELAZIONE CON GLI ALTRI			
COMUNICARE	<p>Comprendere semplici messaggi orali di uso quotidiano (semplici istruzioni sequenziali, regole comportamentali), brevi storie e narrazioni. Rielaborare ed esprimere attraverso canali comunicativi diversi (disegni, gesti, immagini, parole) quanto ascoltato, le proprie emozioni, sentimenti ed esperienze. Interagire positivamente negli scambi comunicativi.</p>	<p>Comprendere messaggi di genere diverso (verbali e non verbali). Utilizzare i linguaggi specifici appresi nei differenti contesti comunicativi, avvalendosi di supporti vari (cartacei, multimediali, ecc ...). Riflettere e cominciare ad effettuare semplici collegamenti interdisciplinari. Interagire attivamente e in modo pertinente negli scambi comunicativi,rispettando il turno di parola.</p>	<p>Comprendere messaggi gradualmente più complessi legati ai linguaggi specifici di ogni disciplina. Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici appresi nei differenti contesti comunicativi, formali, non formali ed informali. Individuare gli strumenti e i supporti più idonei (cartacei, multimediali, ecc..) per comunicare le conoscenze apprese. Effettuare collegamenti interdisciplinari appropriati. Interagire in modo costruttivo nello scambio comunicativo, sostenendo il proprio punto di vista e rispettando quello altrui.</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Interagire rispettando le regole proprie e del contesto.</p> <p>Cominciare a comunicare e a collaborare con gli insegnanti e i compagni per il bene comune.</p> <p>Interporre un tempo</p>	<p>Comprendere in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme.</p> <p>Ascoltare ed intervenire adeguatamente nelle conversazioni.</p>	<p>Ascoltare, rispettare adulti e compagni.</p> <p>Collaborare nel rispetto della sensibilità e peculiarità altrui.</p> <p>Promuovere soluzioni positive in situazioni conflittuali manifestando</p>

	<p>ragionevole tra le richieste e la loro realizzazione superando anche eventuali insoddisfazioni.</p> <p>Cominciare a riconoscere di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno.</p>	Collaborare con gli altri con sensibilità e in modo sempre più responsabile.	senso di responsabilità.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>Acquisire l'autonomia personale nelle azioni quotidiane.</p> <p>Saper utilizzare e organizzare il materiale scolastico.</p> <p>Saper organizzare lo spazio scolastico in base alle attività.</p> <p>Ascoltare ed eseguire le consegne.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole del vivere civile.</p>	<p>Acquisire una completa e consapevole autonomia personale (cura del sé).</p> <p>Organizzare e aver cura del materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>Saper svolgere in autonomia i compiti assegnati.</p> <p>Portare a termine i compiti assegnati rispettando i tempi e i modi previsti</p> <p>Rispettare e condividere le regole del vivere civile.</p>	<p>Portare il materiale e saperlo usare in modo autonomo.</p> <p>Saper organizzare, pianificare e rielaborare il proprio lavoro.</p> <p>Saper valutare la qualità del proprio lavoro.</p> <p>Rispettare e condividere le regole del vivere civile.</p>
RAPPORTO CON LA REALTÀ'			
RISOLVERE PROBLEMI	<p>Individuare e saper riconoscere, nella quotidianità, situazioni esperienziali problematiche.</p> <p>Formulare la domanda e saper attendere ed accogliere la risposta.</p> <p>Dimostrare di saper mettere in atto gli strumenti di risoluzione appresi, all'interno dei vari campi di esperienza.</p>	<p>Individuare e saper riconoscere, nella quotidianità, situazioni esperienziali problematiche.</p> <p>Saper formulare un'ipotesi di risoluzione attraverso il confronto con gli adulti di riferimento e con i pari.</p> <p>Dimostrare di saper mettere in atto gli strumenti di risoluzione appresi, sia nei vari ambiti disciplinari sia sociali.</p>	<p>Individuare e saper riconoscere, in autonomia, situazioni problematiche anche in contesti non scontati.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti disciplinari acquisiti per formulare ipotesi risolutive anche attraverso il confronto con gli adulti di riferimento e con i pari.</p> <p>Riconoscere la molteplicità delle modalità risolutive ed individuare quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni ed alle inclinazioni personali.</p>
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Utilizzare gesti, immagini, disegni, parole.... per comunicare in modo	Cogliere, analizzare, rappresentare eventi nei diversi ambiti disciplinari	Saper cogliere e rappresentare con argomentazioni coerenti collegamenti e relazioni tra

	<p>efficace.</p> <p>Cogliere relazioni tra fenomeni, eventi, concetti diversi e saperli elaborare con creatività</p>	<p>utilizzando vari linguaggi. Evidenziare analogie e diversità, cause ed effetti in relazione allo spazio e al tempo.</p>	<p>fenomeni, eventi e concetti diversi, anche relativi a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo. Individuare analogie e differenze, cause ed effetti.</p>
<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>Essere in grado di ottenere informazioni dall'ascolto e dall'osservazione di materiale iconografico. Utilizzare le informazioni acquisite per rapportarsi in modo adeguato alle diverse situazioni.</p>	<p>Trarre dati da testi iconici e scritti di vario tipo. Estrapolare in diversi ambiti anche extrascolastici elementi che possano servire al proprio percorso conoscitivo.</p>	<p>Acquisire la capacità, utilizzando i molteplici strumenti di comunicazione, di reperire le informazioni relative ai differenti ambiti della realtà, di analizzarle al fine di essere in grado di valutarne l'attendibilità e l'utilità mediante un approccio critico che consenta di distinguere fatti e opinioni.</p>

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° tot.	PRIMARIA INFANZIA
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30	16
• minorati vista		
• minorati udito		1
• Psicofisici		15
1. disturbi evolutivi specifici		
• DSA	35	14
• ADHD/DOP/ Disturbi dell'attenzione-iperattività	11	4
• Disturbo oppositivo - provocatorio		
• Borderline cognitivo	1	
• o altre difficoltà di apprendimento		
• Altro	4	
• DSA + BES per alcuni aspetti		
• debolezza nel campo lettura; ortografia; calcolo		
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico	6	5
• Linguistico-culturale	54	34
• (neoarrivati o inseriti 2017/2018) inseriti nel totale soprastante	28	16

<ul style="list-style-type: none"> Disagio comportamentale/relazionale 		1	1
<ul style="list-style-type: none"> Altro (difficoltà di apprendimento non certificati) I BES per la scuola dell'Infanzia sono qui conteggiati		41	27
<ul style="list-style-type: none"> Altro (Alunni con bisogno di somministrazione di farmaci) 		14	1
Popolazione scolastica Tot. 1.025 % BES 19,2% (Infanzia 148, Primaria 484, Medie 393)			
N° PEI redatti dai GLHO		30	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		51	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		102	
n. BES verbalizzati dal C.D.C.			
PUNTI DI CRITICITA'	Situazione 2017/18		
Numero di alunni per classe	Sez infanzia media di 25 Scuola primaria media di 17 I grado media classi I 25 alunni media classi II 26 alunni media classi III 25 alunni		

Necessità didattiche Presenza di BES Alunni stranieri	Scuola dell'infanzia: 54% alunni stranieri Scuola primaria: 32% alunni stranieri Primo Grado : 20% alunni stranieri Scuola Primaria: in media in ogni classe presenti 2/3 alunni BES/DSA Istr. Primo Grado: in media in ogni classe presenti 2/3 alunni BES/DSA		
Numero di insegnanti di sostegno	Scuola Dell'Infanzia: n. 2 insegnanti su 4 alunni Scuola Primaria: n. 8 su 12 alunni Istruz. Sec. I Grado n. 7 su 14 alunni		
Presenza educatori (budget del Comune)	Scuola dell'Infanzia n. ore 3 Scuola Primaria n. ore 10 Scuola Secondaria di Primo Grado n. Ore 14		
Assistente alla Comunicazione	Non esiste		
Presenza di plessi organizzazione sul territorio	Sedi di Via degli Orti Infanzia, Primaria e I grado(n. 3) Plessi Infanzia S.Fedele (n.1) Plessi Primaria		

	Bastia, Campochiesa, Carenda, Vadino (n. 4) Totale n. 8 edifici		
Operatori socio assistenziali	0		
PUNTI DI FORZA			
Flessibilità organizzativa e di azione Positiva azione dei coordinatori di classe e degli insegnanti del team e del consiglio di classe.			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			
A . Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì Infanzia Primaria SI Istruz. Sec. I grado	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì Infanzia Primaria	
Presenza di personale educativo AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	
Progetto di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e promozione del Ben-essere scolastico		SI	

Assistenti alla comunicazione	Presenza auspicabile	NO	
Operatori socio assistenziali	Presenza auspicabile	NO	
Progetto D.M. 8	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] Scuola Primaria	SI	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			
Sportello ascolto per alunni e genitori		SI	
Altro:	Mediatori culturali *in relazione a disponibilità EL.Fo/ Caritas/ Comune	SI*	

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

	<p><i>Rapporti con le famiglie, accoglienza, informazioni sull'utilizzo dei vari servizi sul territorio.</i></p> <p><i>Alcuni incontri di informazione e prevenzione a livello sanitario.</i></p> <p><i>Sportello ascolto per i genitori (legato a finanziamenti esterni CON MONTE ORE ANNUALE VARIABILE)</i></p>	
	<p>Coinvolgimento in progetti di inclusione (accordi su P.E.I.)</p>	SI
	<p>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</p> <p><i>(Comitato Genitori e Associazione Idee per crescere insieme)</i></p>	SI
	Altro:	
A. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p> <p>(incontri periodici e su problematiche specifiche)</p>	SI
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p> <p>(incontri periodici e su problematiche specifiche)</p>	SI
	Rapporti con CTS / CTI	Da istituire
A. Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	Da istituire

A. Rapporti con volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola <i>(presenza di alcuni docenti in pensione, personale volontario per alcune ore per singoli progetti didattici)</i>	SI			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
A. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) <i>(Corso aggiornamento prevenzione del disagio giovanile)</i>	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)	SI			
	Altro: Formazione su ICF e stesura P.E.I. secondo ICF				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Coordinamento insegnanti/educatori/					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; <i>Costruzione di griglie di valutazione adeguate al raggiungimento di obiettivi essenziali</i>				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola <i>(insegnanti/educatori/sportello ascolto/figure specializzate/musicista terapeuta)</i>				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; <i>(in situazione di sofferenza a causa della riduzione di personale nelle varie istituzioni e mancanza di associazioni, centri di supporto)</i>		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				
Altro: azione Di Team docenti e Consiglio di Classe coeso e presenza della famiglia				X
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Presso il nostro Istituto è stato costituito, conformemente alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), il cui compito si estende alle problematiche relative a tutti i gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La nostra scuola è sensibile ai bisogni e alle differenze di tutti gli alunni. Ogni bambino può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea "Bisogni educativi speciali" permanenti o transitori che ostacolano o rallentano i processi di apprendimento nei vari contesti. La scuola predispone interventi individualizzati, tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Questi interventi possono essere i più vari nelle modalità (molto tecnici o al contrario molto informali), nella professionalità coinvolte, nella durata, nel grado di "mitizzazione" all'interno delle normali attività scolastiche. In alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato, in altri sarà ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche. In tutti questi casi c'è comunque un qualcosa in più, c'è qualcosa di speciale che dovrebbe tendere a farsi "normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo - didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utile per tutti. Una buona qualità dei processi di insegnamento-apprendimento rende possibile una reale inclusione delle differenze e dei bisogni educativi speciali. Per ognuna di queste situazioni i docenti avranno cura:

- ü di strutturare e documentare un percorso educativo specifico;
- ü di creare all'interno della classe le condizioni affinché si realizzi un clima di tolleranza e integrazione sia nei confronti di compagni in situazione di diversità sia verso una società multietnica.

AZIONI MESSE IN ATTO:

- ü Istituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- ü Elaborazione del PAI (Piano annuale Inclusività)
- ü Sportello di ascolto, gestito da esperti dell'Associazione Arpat, rivolto a genitori

ed insegnanti nella scuola dell'Infanzia e Primaria e anche agli alunni per l'Istruzione Secondaria di Primo Grado (con liberatoria firmata da entrambi i genitori)

ü Corsi di aggiornamento per gli insegnanti

ü I Laboratori del Fare

Il laboratorio delle ARTI

Attività relative all'Educazione Alimentare, Educazione alla Legalità, Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione all'Orientamento (Fabbriche Aperte), Ora del Coding .

ü Percorsi individualizzati di continuità e orientamento.

PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Piano Educativo Individualizzato per alunni diversamente abili (1)
- riunione di sintesi con Gruppi integrati
- collaborazione con ASI ed Enti accreditati
- Glh Gruppo di lavoro per l'handicap
- Piano Educativo Personalizzato per gli alunni che si avvalgono della Legge n. 170/2010(2) e per alunni con Bisogni Educativi Speciali (3)
 - Percorsi di Istruzione Domiciliare in connessione con la Scuola in Ospedale (o per assenze superiori ai 30 giorni)
 - Attuazione di buone prassi per l'accoglienza degli alunni adottati

PER ALUNNI STRANIERI

§ Applicazione protocollo di accoglienza (4)

§ Laboratorio di lingua italiana "Prima alfabetizzazione"

§ Laboratorio di lingua italiana "Lingua per lo studio"

PERCORSI LABORATORIALI DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro obiettivo non è dare a tutti la stessa cosa,

ma dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno.

LABORATORI DEL FARE al fine di strutturare efficaci percorsi di apprendimento nell'ambito disciplinare (SAPERE), relazionale (ESSERE) e metodologico operativo SAPER FARE.

Per potenziare le diverse forme di intelligenza e prevenire le situazioni di disagio scolastico.

La gestione di alcuni laboratori prevede un piccolo gruppo e altre realtà laboratoriali sono organizzate con i gruppi classe.

Sono previste inoltre l'utilizzo delle TIC per favorire la didattica laboratoriale finalizzata ad un apprendimento cooperativo e significativo.

I LABORATORI DEL FARE

ü Laboratorio Linguistico (Scuola Infanzia)

ü Acqua: movimento e benessere (Scuola Infanzia/Primaria)

ü Cucina (Scuola Infanzia/Primaria)

ü Psicomotricità (Scuola Infanzia – alunni di 5 anni / Primaria (classi 1²^))

ATTIVITA' RELATIVE ALLE VARIE EDUCAZIONI

ü Incontri, laboratori, uscite e attività con il gruppo classe relative alle Educazioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

(1) LEGGE 104/92, LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ - AGOSTO 2009 .

(2) LEGGE 170/2010 E LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(3)DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 "STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA". (4) LINEE GUIDA PER L' ISTRUZIONE DOMICILIARE - VADEMECUM PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE DEL 2003 E SUCCESSIVE CIRCOLARI

(5) LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI - DICEMBRE 2014

(6) LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI - FEBBRAIO 2014

Dirigente In via generale, il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento congiunti di cui all'art 14 comma 7 L.n.104/92, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali (per intervenire sul contesto e modificarlo);

- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo

di inclusione;

- guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLI d'Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;

- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.e del PDP;

- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;

- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);

- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;

- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili (1)

- riunione di sintesi con Gruppi Integrati
- Collaborazione con ASL e enti accreditati
- GLH Gruppo di Lavoro per l'Handicap
- Piano Educativo Personalizzato per gli alunni che si avvalgono della legge che si avvalgono della L.170/2010 (2) e per alunni con Bisogni Educativi Speciali (3) (5)
- Percorsi di Istruzione Domiciliare in connessione con la scuola in Ospedale (per assenze superiori ai 30 giorni) (4)
- Attuazione di buone prassi per l'accoglienza degli alunni adottati

PER ALUNNI STRANIERI

Applicazione protocollo di accoglienza (6)

Laboratorio di Lingua Italiana Prima Alfabetizzazione

Laboratorio di Lingua Italiana - Italiano per lo Studio

PERCORSI LABORATORIALI DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I LABORATORI DEL FARE sono istituiti al fine di strutturare efficaci percorsi di apprendimento nell'ambito disciplinare (SAPERE), relazionale (ESSERE) e metodologico operativo (SAPER FARE) e per potenziare le diverse forme di intelligenza e prevenire le situazioni di disagio scolastico.

la gestione di alcuni laboratori prevede un piccolo gruppo e altre realtà laboratoristi sono organizzate con i gruppi classe.

Sono previste inoltre l'utilizzo delle TIC per favorire la didattica laboratoriale finalizzata ad un apprendimento cooperativo e significativo.

I LABORATORI DEL FARE

- LABORATORIO LINGUISTICO (Scuola Infanzia)
- ACQUA MOVIMENTO E BENESSERE: (Scuola Infanzia, Primaria, I grado)
- MANI ALL'OPERA (cucina e attività artistico-manipolative) per Infanzia e Primaria
- LABORATORIO DELLE ARTI (musica e arte -attività di potenziamento per piccoli gruppi per il settore del I Grado)
- PSICOMOTRICITA' (Scuola Infanzia - alunni di 3/4/5 anni/ Primaria classi 1^ e 2^)

ATTIVITA' RELATIVE ALLE VARIE EDUCAZIONI

- Incontri, Laboratori, uscite e attività con il gruppo classe relative alle Educazioni.

Riferimenti normativi

1. LEGGE 104/92 LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' - AGOSTO 2009
2. LEGGE 170/2010 E LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
3. DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 " STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
4. LINEE GUIDA PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE - VADEMECUM PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE DEL 2003 E SUCCESSIVE CIRCOLARI
5. LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI - DICEMBRE 2014
6. LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI /FEBBRAIO 2014

DIRIGENTE SCOLASTICO

In via generale il Dirigente Scolastico ha il compito di :

promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento congiunti di cui all'art. 14 comma 7 L.n. 104/92 al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e “indispensabili strumenti operativo-concettuali” per intervenire sul contesto e modificarlo;

valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;

guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: Presidenza del G.L.I. di istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;

indirizzare l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI e del PDP;

coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;

coinvolgere attivamente tutte le famiglie per l'attuazione del patto di corresponsabilità educativa;

curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL, Enti di Formazione, Cooperative, Scuole, CPIA, Servizi Socio Sanitari, ecc.)

attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della Scuola successiva o del percorso post- scolastico prescelto;

intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso percettive.

Funzioni Strumentali:

Le funzioni strumentali presenti nell'Istituto operano in sinergia (Valutazione, Piano dell'Offerta Formativa, Continuità didattica, Tecnologia e innovazione didattica, Inclusione).

Le figure strumentali relative all'inclusione, una per la Scuola dell'infanzia e Primaria e una per la Scuola Secondaria di Primo Grado), si occupano della realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica e delle iniziative di organizzazione e di cura della documentazione, sono referenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Insegnanti di Sostegno I docenti specializzati per le attività di sostegno operano nelle classi comuni in cui sono inseriti alunni diversamente abili e sono contitolari delle classi in cui operano, devono essere quindi pienamente coinvolti nella programmazione educativa e partecipare a pari titolo alla elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli / team di classe e del Collegio dei Docenti. In particolare hanno il compito di:

- informare gli altri membri del Consiglio di Classe/ team docenti sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
redigere il PDF, il PEI e la breve relazione per Integroscuola in versione definitiva;
collaborare alla richiesta del personale educativo e al progetto-rapporto con educatori.
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;

relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica

Insegnante di Classe I singoli docenti che seguono alunni con disabilità hanno il compito di:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I;
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi riguardo agli

obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;

- segnalare al Coordinatore di classe o insegnante referente, all'insegnante specializzato e al Referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari. I singoli docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, devono segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o al Referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di

apprendimento;

- collaborare per la compilazione della relazione breve per integroscuola, richiesta del personale educativo, progetto e rapporto con educatori;
- predisporre una tabella informativa sugli alunni delle classi prime.
 - Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio-linguistiche

Educatore /Assistente alla Comunicazione :

- seguire per gli alunni con disabilità il progetto educativo/didattico in accordo con gli insegnanti e secondo le indicazioni del P.E.I.
- collaborare al percorso educativo/didattico

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vedere progetti Ptof:- richiesta di potenziamento per insegnanti di sostegno

-richiesta di potenziamento per insegnanti di L2

(italiano) per alunni non italofoni

La legge 107/15 ha istituito il personale docente di potenziamento attribuito ad ogni Istituzione Scolastica in numero variabile e dall'anno 2016/2017 in relazione ai campi di intervento richiesti dai diversi Istituti.

In relazione alle risorse presenti sul sostegno si predisporrà una progettazione (laboratori , ecc.) per l'utilizzo parziale di tali figure ai fini di supportare l'azione didattica ed educativa del sostegno.

Nell'anno in corso sono stati attribuiti:

n. 1 nell'organico di diritto per la Scuola dell'Infanzia divenuti 2 con la 2^ assegnazione di ore in deroga;

n. 5 posti di sostegno nell'organico di diritto per la Scuola Primaria, divenuti n.8 con l'organico di fatto;

n. 4 posti di sostegno per il settore dell'Istruzione di I grado divenuti 7 con l'organico di fatto e la 2^ assegnazione di ore in deroga.

Per l'Istruzione di Primo Grado sono stati assegnati n. 2 docenti per le seguenti discipline: Arte e Musica, entrati quindi a far parte dell'Organico dell'Autonomia.

In relazione alle risorse presenti si predisporranno dei laboratori, delle attività a supporto del sostegno e di alcuni progetti (es. attività in Piscina o altro), Spazi laboratoriali di Arte, compresenza nelle lezioni di Musica.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Progetti di formazione su specifiche disabilità (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)</p> <p>Corsi di aggiornamento su ICF e stesura PEI secondo ICF</p> <p>DSA (strutturazione didattica e attività per D.S.A. e B.E.S.)</p> <p>Screening per individuare disturbi specifici a partire dalla scuola dell'infanzia</p> <p>Interventi C.A.A. Assistente Comunicazione Alternativa</p> <p>Raccordi fra diagnosi e momenti operativi (lettura diagnosi e tendere alla massima inclusione possibile)</p> <p>Assistenza e sostegno da parte dell'insegnante di sostegno al Consiglio di Classe con casi DSA</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Tutti i docenti attuano strategie diversificate di valutazione per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per la valutazione degli alunni diversamente abili si fa riferimento al D.lgs. 297/1994 art 318 DPR 122/2009 e al protocollo di valutazione di istituto così come per tutti i B.E.S.</p> <p>Per alunni DSA verranno attuate le verifiche previste e attuate così come previste dal Piano Didattico Personalizzato.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, laboratori su diversi ordini di scuola, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo <i>in tempi</i>, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, utilizzo delle TIC.</p> <p>Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.</p> <p>Istruzione domiciliare.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Interventi riabilitativi del Consultorio</p> <p>Sportello di ascolto</p>

Intervento degli Educatori, Assistenti sociali, supporto delle Case famiglia.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola. • È importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono. • Possibilità di strutturare percorsi formativi con Enti territoriali. • Possibilità di organizzare dei tavoli di lavoro con l' ASL al fine di stipulare degli accordi di programma per incrementare la collaborazione tra gli Enti e renderla più efficace. • Incrementare la consapevolezza degli amministratori del Comune della necessità di aumentare l'intervento degli educatori agli alunni che hanno diritto ed estenderla, eventualmente in base alle risorse economiche, alle situazioni diffuse di disagio che permangono nelle nostre classi. • Coinvolgere gli operatori del Servizio Civile o ai volontari delle associazioni aderenti alla consulta handicap del Comune di Albenga
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Sviluppo del curriculum verticale nei tre ordini di Scuola.</p> <p>Scuola dell'Infanzia: per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento si prevede l'attivazione del "Laboratorio linguistico". Attivazione del Laboratorio teatrale nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Primaria e Infanzia possibilità delle classi di aderire al Laboratorio di cucina e Attività in piscina (acquaticità) . Per l'Istruzione di I grado possibilità di aderire al laboratorio delle Arti (Potenziamento Arte e Musica).</p> <p>Nei tre ordini di Scuola si prevedono progetti di Ed. alla salute ed Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità, Ed. alla Salute, attivazione di contatti con centro A.M.A. di Cerialle (attività a supporto delle famiglie con soggetti autistici e per i soggetti autistici), centro AnFFas. di Albenga, Associazione ADSO di Albenga, Caritas Diocesana.El.Fo.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Per una migliore utilizzazione delle competenze specifiche in riferimento a particolari tipologie di disabilità, le scuole possono accordarsi tramite convenzione per un utilizzo dell'insegnante di sostegno, se consenziente, in scuola diversa da quella di servizio. Dalla circolare prot. N.3799 16/05/2014 firmata dal Vice Direttore Regionale Rosaria Pagano.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Progetto di continuità tra i tre ordini di scuola.</p> <p>Laboratori a livello di orientamento.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3/10/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA 1 a.s. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

ALLEGATO

Le richieste effettuate a giugno 2017 e successivi inserimenti sino a ottobre 2017 su IntegroScuola risultano le seguenti:

- Ore di sostegno richieste per la Scuola Infanzia: n. 49 ore assegnate n. 50

Scuola Primaria : n. 176 ore assegnate n. 176

Istruzione secondaria di Primo grado: n. 180 ore assegnate n. 126

La richiesta del personale educativo al Comune di Albenga a giugno 2017 e successive variazioni risulta la seguente:

- Scuola Infanzia e Primaria: n. 40 ore

- Istruzione Primo Grado n. 45 ore

Totale ore richieste n. 80 ore settimanali

Assegnate n. 27 ore dal 23/10/2017 (13 ore Scuola Primaria e Infanzia, 14 ore Istr. Sec. Primo Grado)



Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Tenuto conto e a supporto delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, si pone la necessità di potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie a supporto della promozione di una didattica laboratoriale finalizzata all'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

Le TIC nella didattica, cioè l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, si pongono fra gli assi prioritari della strategia di Lisbona in quanto risposta alla necessità di offrire allo studente opportunità di crescita e modalità diverse, e talvolta più efficaci, per il conseguimento di uno specifico obiettivo formativo.

Il ricorso alle nuove tecnologie consente inoltre di intraprendere percorsi didattici riabilitativi, alternativi e complementari allo stesso tempo, efficaci, motivanti ma, soprattutto, attenti ai bisogni e alle esigenze di ciascun alunno. In particolare per gli alunni BES esse rappresentano strumenti compensativi utili ad agevolare il loro percorso formativo.

La priorità consiste quindi nel favorire una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza del capitale umano attraverso l'acquisizione di nuove competenze, resa possibile anche dal potenziamento delle innovazioni tecnologiche e dalla interconnessione infrastrutturale.

In quest'ottica, l'ampliamento / realizzazione della rete e l'implementazione delle tecnologie all'interno delle aule permetterebbe una riorganizzazione della metodologia didattica che sarebbe potenziata e rinnovata grazie alle possibilità offerte dall'uso delle TIC. Nello specifico si potrebbe:

- ✓ rendere accessibili contenuti digitali da utilizzare in classe
- ✓ costruire lezioni multimediali che rispondano alle diverse modalità di apprendimento dei bambini
- ✓ permettere agli alunni di acquisire competenze digitali sperimentandosi nella quotidianità delle lezioni
- ✓ Sviluppare l'utilizzo consapevole dello strumento internet

- ✓ Permettere una riorganizzazione didattico-metodologica capace di raggiungere tutti gli alunni nelle loro specificità, migliorando i processi relativi al Problem Solving ed implementando le possibilità del successo formativo.
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe attraverso metodologie di tutoring, peer-to-peer, cooperative learning
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- ✓ Creare una infrastruttura adeguata all'adozione del registro elettronico.
- ✓ Offrire a tutti i Plessi la possibilità di accesso al portale della scuola per la condivisione di materiali, progetti, documenti informativi.
- ✓ Creare le basi per l'attuazione di una didattica inclusiva personalizzata che sia da supporto alla realizzazione dell'istruzione domiciliare nel caso di alunni con patologie di lunga degenza.
- ✓ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- ✓ Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ Permettere l'attuazione di un tempo scuola atto a realizzare, attraverso servizi offerti da internet, la fruizione di informazioni e di contenuti didattici, la sperimentazione di nuove metodologie (Ad esempio FlippedClassroom). Lo studio casalingo degli alunni sarà sostenuto da un supporto on line che potrà ulteriormente favorire il rapporto scuola-famiglia attraverso comunicazioni ed informazioni sempre più puntuali.

Attuale fabbisogno strutturale/materiale in ambito tecnologico dell'IC Albenga 1:

- ✓ realizzazione della rete locale Wireless con apparati attivi (Access Point) in modo da coprire l'intera area relativa all'Istituto Comprensivo Albenga 1.
- ✓ installazione di un adeguato numero di Access Point nella sede centrale della scuola e nei relativi plessi distaccati, in modo da creare una rete LAN / WAN per un accesso comune ai dati , permettendo di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo tra i plessi.
- ✓ Copertura al 100% dell'intera area dell'istituto comprensivo in modo da interconnettere anche quei luoghi che hanno un utilizzo polivalente (es. mensa).
- ✓ dotare tutti i plessi di postazioni informatiche adeguate ai bisogni didattico-metodologici .
- ✓ dotare i plessi periferici di una LIM mobile in modo da consentire ad ogni classe di fruire delle potenzialità didattico-metodologiche fornite da questa tecnologia
- ✓ nella scuola dell'infanzia della sede centrale completare lo spazio già esistente dedicato all'attività laboratoriale con una LIM che permetta un primo approccio alla tecnologia e sviluppi, attraverso il gioco, nuove competenze
- ✓ nella scuola primaria e secondaria della sede centrale attrezzare nuove aule con LIM
- ✓ dotare l'Istituto di alcune tastiere espanse da mettere a disposizione dei bambini che ne abbiano la necessità (ad esempio DSA)

- ✓ dotare l'Istituto di alcuni tablet con dispositivo touch screen da mettere a disposizione di quegli alunni che hanno difficoltà nella coordinazione oculo- manuale richiesta dalla normale tecnologia (mouse)
- ✓ dotare l'Istituto della strumentazione necessaria per consentire di accompagnare gli alunni ospedalizzati o in situazione di istruzione domiciliare nel loro percorso di costruzione degli apprendimenti.
- ✓ dotare la segreteria di nuove postazioni informatiche
- ✓ Parte di tali bisogni potrebbero essere soddisfatti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON.

Parte di tali bisogni potrebbero essere soddisfatti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON.

A tale proposito il nostro Istituto ha partecipato ai bandi: “ FESR- Realizzazione/ampliamento Rete LAN-WLAN” e “FESR- Realizzazione di Ambienti Digitali” previsti dal Programma Operativo Nazionale (Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020).

I Progetti permetteranno la copertura dell'intero Istituto Comprensivo con una infrastruttura di rete WiFi che garantirà a tutti i Plessi l'utilizzo in rete delle risorse informatiche e la realizzazione di “Aule aumentate dalla tecnologia” con l'obiettivo di rendere possibile e quotidiano l'utilizzo delle tecnologie e delle potenzialità da esse offerte in ambito didattico-metodologico. Nello specifico, grazie al secondo Bando, si prevede di dotare ogni plesso di una LIM (kit completo). Nei plessi in cui non sia pensabile, per ragioni strutturali, prevedere un'aula multimediale, si ipotizza l'utilizzo di carrelli LIM da spostare nelle diverse aule. Nell'ottica di una didattica inclusiva il Progetto prevede inoltre l'acquisto di supporti per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione di competenze da parte di nostri alunni diversamente abili. La possibilità di avere a disposizione dei tablet con dispositivo touch screen consentirebbe inoltre di superare le barriere che molti dei nostri alunni hanno nella coordinazione oculo- manuale richiesta dalla normale tecnologia (mouse).

Individuazione di docenti cui affidare il coordinamento delle attività informatiche e individuazione della figura del docente “ animatore digitale “

Animatore Digitale: (facendo riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e alla tabella 2 allegata al del DECRETO DIRETTORIALE.0000050.25-11-2015e) ruolo di promotore nella propria realtà scolastica, dei temi e degli obiettivi e dei progetti del Piano stesso. In una prospettiva a lungo termine si cercherà di la collaborazione e la sinergia tra gli animatori digitali i quali potranno sviluppare successive attività progettuali condivise e congiunte negli ambiti del PNSD.

L' animatore digitale ha competenze di:

- 1) organizzazione della formazione interna;
- 2) organizzazione delle attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica;
- 3) individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola sulla base degli ambiti progettuali e delle aree tematiche

AREA DI COMPETENZA COPERTA DALLA CERTIFICAZIONE	COMPETENZE IL DOCENTE È IN GRADO DI:	
Competenze pedagogiche	Mettere in atto i principi di progettazione didattica tenendo conto degli elementi critici relativi all'uso delle tecnologie per la Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un lessonplan che contenga gli aspetti critici per la realizzazione di progetti didattici innovativi • Scegliere la strategia didattica e la tecnica didattica più opportuna per gli obiettivi disciplinari ed educativi posti. Progettare la valutazione con le tecnologie digitali Cercare, valutare e scegliere le applicazioni più opportune per la didattica
	Padroneggiare gli elementi critici per la proposta e conduzione di attività didattiche con le tecnologie digitali in classi con presenza di studenti con disabilità e DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Tenersi aggiornato sul tema delle tecnologie digitali a supporto degli studenti con bisogni speciali • Cercare e scegliere gli strumenti hardware, i software e le applicazioni web più adeguate per i bisogni speciali degli alunni (Disabilità, DSA, BES) • Progettare e gestire attività didattiche usando in aula ausili e strumenti compensativi con studenti diversamente abili/BES integrandoli nelle attività della classe • guidare gli studenti con disabilità a utilizzare Internet come ausilio • organizzare l'ambiente di apprendimento (classe, laboratori, casa degli studenti, ambienti esterni) secondo setting coerenti con le caratteristiche degli studenti • gestire le resistenze e stereotipi negativi rispetto all'uso delle tecnologie compensative. • comunicare e condividere le attività didattiche tra i diversi plessi delle scuole in rete facilitazione di comunicazione tra il team docente e le equipe medico-educative che seguono gli alunni con H • uso delle TIC per la realizzazione di video tutorial con tutta la classe per la promozione delle competenze di autonomia • guidare gli studenti per l'auto-valutazione e la valutazione fra pari a usare strumenti digitali • guidare gli studenti a utilizzare diari di bordo elettronici per auto-monitorare e rendere esplicito all'insegnante il processo educativo • valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze con rubriche di valutazione • utilizzare Registri Elettronici • scrivere un test
	Padroneggiare i metodi di valutazione con le tecnologie digitali	guidare gli studenti a usare strumenti digitali per l'auto-valutazione e la valutazione fra pari

		<p>guidare gli studenti a utilizzare diari di bordo elettronici per auto-monitorare e rendere esplicito all'insegnante il processo educativo</p> <p>guidare gli studenti all'uso di portfoli elettronici per la presa di coscienza delle proprie abilità e poter offrire i migliori lavori per la valutazione.</p> <p>valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze con rubriche di valutazione</p> <p>utilizzare Registri Elettronici</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere un test
	Padroneggiare gli elementi critici per il progetto e gestione di attività didattiche supportate dall'uso della Lavagna Interattiva multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • progettare una lezione interattiva con l'uso della LIM scegliere gli strumenti della LIM che si rivelano utili • per i diversi obiettivi didattici (tendine, penne/pennarelli, occhio di bue, ingrandimenti, spostamenti sullo schermo, screenshot importati sulla LIM,..) • progettare materiali didattici da fruire con la LIM • didattizzare risorse autentiche per una loro esposizione sulla LIM • condividere con la classe quanto realizzato con la LIM in classe • guidare la classe a prendere confidenza con lo strumento • svolgere una lezione interattiva con il ruolo di mediatore fra risorse sulla LIM e gruppo classe (muri digitali, competenza scenica davanti e sulla LIM) • proporre e gestire attività individuali e di gruppo con la LIM • usare la LIM come strumento per interrogare e valutare gestire e condurre attività di comunicazione video con la LIM
	Padroneggiare gli elementi critici per il progetto e gestione di attività didattiche supportate da strumenti mobili	<p>riconoscere le caratteristiche peculiari dell'uso di strumenti mobili rispetto ai tradizionali personal computer fissi o portatili</p> <p>progettare lezioni interattive con l'uso di applicazioni</p> <p>definire il setting della classe ottimale per la conduzione di lezioni interattive</p> <p>gestire la condivisione dei</p>

		contenuti con la classe per mezzo del tablet attività di studio in mobilità progettare e condurre gestire la relazione con la classe anche a distanza per mezzo del tablet effettuare attività di valutazione con il tablet
Competenze organizzative	Utilizzare la rete per l'aggiornamento continuo e l'innovazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • rintracciare la documentazione nazionale ed europea relativa alle indicazioni per l'innovazione scolastica per mezzo delle tecnologie digitali; • svolgere indagini per verificare il bisogno della Scuola e dei Colleghi rispetto all'uso delle tecnologie digitali per la didattica e a progettare attività per creare le condizioni di un miglioramento • individuare le fonti di aggiornamento più autorevoli • gestire i tempi per la formazione continua; • svolgere un ruolo attivo nelle comunità di docenti proponendo i propri punti di vista „ rispondendo alla richieste , condividendo le risorse personali; • svolgere un ruolo trainante creando comunità, organizzando eventi, proponendo attività collaborative

È stata individuata la docente Boasso Elisabetta quale ANIMATORE DIGITALE.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Nell'ottica della continuità del servizio e al fine di offrire alle Famiglie e agli Alunni un supporto educativo e didattico, la scuola, di concerto con associazioni ed enti operanti sul territorio, si attiva per proporre varie attività anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche:

- Associazioni sportive (utilizzo della palestra)
- Attività di recupero disciplinare durante l'estate e corsi di musica (a cura dell'Associazione Idee per crescere insieme)
- Caritas Diocesana (attività di recupero disciplinare in locali della scuola primaria)
- Utilizzo di parte dei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado da parte del Comune per l'organizzazione del Campo Solare (nei mesi giugno, luglio e agosto)



Formazione in servizio docenti e personale ATA

Il progetto

Il Piano Formazione Personale ATA ha provveduto a formare il personale Assistente Tecnico e Collaboratore Scolastico che non era in possesso di alcun titolo ex art.7. Sono stati effettuati un totale di nr. 5 corsi suddivisi in due sedi situate ad Albenga presso l'Ist. Comprensivo Albenga I e a Savona presso il Liceo Scientifico "O.Grassi" al fine di formare più personale ATA dell'ambito 5 e 6 con Docenti Formatori individuati in base al bando pubblicato dal ns. Istituto in data 14/09/2017.

Attività realizzate

I corsi attuati sono n. 4 per i Collaboratori Scolastici nel periodo dal 16 ottobre al 22 novembre 2017. Per ogni corso il Docente Formatore ha effettuato un totale di 12 ore di formazione in presenza e n. 6 ore di attività laboratori ali. Il Corso attuato n. 1 per gli Assistenti Tecnici nel periodo dal 31 ottobre al 22 novembre 2017 per un totale di 14 ore di formazione in presenza e n. 16 ore di attività laboratori ali con un Docente Formatore. I corsisti hanno effettuato un elaborato finale.

Attività in programma

Area tematica per i Collaboratori Scolastici: Accoglienza- vigilanza, comunicazione e assistenza agli alunni con disabilità

Area tematica per gli Assistenti Tecnici: Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza. La collaborazione con gli Insegnanti e con i Dirigenti Scolastici nell'attuazione dei progressi di innovazione dell'istituzione scolastica (PSND, PTOF, ecc.)

Personale Assistente Amministrativo

- Corsi di formazione per procedure INPS (pensioni-TFR-PA04)
- Nuove funzioni portale SIDI

Personale Collaboratore Scolastico

- Corsi di primo soccorso e prevenzione incendi
- Corsi di informatica di base

Personale Docente

- Corso di formazione su biblioteche e biblioteca innovativa
- Corso scuola digitale
- Corso Lim
- Stampante 3d
- Corso sull'autismo
- Archeologia del territorio e reperti (Atelier creativi)

- PNDS:

- 1)Progettazione didattica attraverso l'uso delle Tic
- 2)Comunicazione mediata dal computer
- 3)Tecnologie a supporto dell'inclusione
- 4)Coding, robotica e analisi dei dati

- Corsi sulla legalità
- Corsi sulla valutazione di Istituto
- Corsi Re-Lig
- Corsi sulla Valutazione delle competenze
- Corsi di Musica

- Corsi su nuovi approcci all'insegnamento delle discipline
- Corsi di Lingua Inglese
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di primo soccorso e prevenzione incendi
- Formazione Docenti neo-assunti

Ogni docente dovrà certificare un minimo di 45 ore triennali di formazione.

SCHEDE PROGETTI

Denominazione progetto	<i>Crescere con la Musica</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Inclusione e orientamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Promuovere le competenze musicali di tutti gli alunni del Comprensivo a partire dalla Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Musica come linguaggio universale di inclusione ed integrazione</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'I.C.Albenga 1 ha i corsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado ed è scuola riconosciuta DM8, inoltre fa parte della rete regionale della Liguria "Liguria musica in rete". L'insegnamento musicale è considerato di grande importanza da tutto il Collegio Docenti e gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria partecipano a corsi di formazione musicale con la finalità di estendere la pratica musicale a tutti gli alunni dell'istituto dai 3 ai 14 anni.</i>
Attività previste	<i>Le attività che si intendono portare avanti, modulate a seconda dell'età degli alunni, comprendono ascolto, canto, ritmica, movimento e utilizzo di strumenti (dagli strumenti auto-costruiti, strumentario Orff, flauto dolce,</i>

	<i>fino agli strumenti proposti nella scuola media, chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte).</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5000 € per l'acquisto di strumentario per i vari plessi, compenso per attività di formazione e per eventuali esperti esterni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento A032 in aggiunta alle ore messe a disposizione degli insegnanti di strumento sul progetto DM8.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Si attinge alle risorse attualmente esistenti all'interno dell'istituto (leggi, strumenti, computer, LIM).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Vengono predisposte all'interno dell'istituto prove di difficoltà adeguate ai vari livelli di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado anche in rete con gli altri istituti liguri</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è su più anni e vuole diventare caratterizzante per l'istituto stesso.</i>
Valori / situazione attesi	<i>È prevista la formazione di un coro e di un'orchestra stabili.</i>

Denominazione progetto	<i>Dalla pratica all'informatica</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Inclusione , orientamento,alfabetizzazione informatica</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Promuovere le competenze informatiche di tutti gli alunni del Comprensivo a partire dalla Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>L'informatica come elemento fondamentale per la gestione delle informazioni, la comunicazione di idee e di contenuti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto intende coinvolgere gli alunni di tutto il Comprensivo con la finalità di una educazione informatica a partire da attività manuali e pratiche, per giungere all'utilizzo di software specifici .</i>
Attività previste	<i>Organizzazione di laboratori "del fare" nella scuola dell'Infanzia propedeutici al pensiero informatico con primi approcci all'utilizzo del computer, laboratori in aula informatica a partire dalla scuola Primaria, approfondimenti e ampliamento delle conoscenze di software specifici</i>

	<i>nella Scuola Secondaria di primo grado. Uso consapevole della rete Internet.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Vedi progetti PON</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento A033.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Si attinge alle risorse attualmente esistenti all'interno dell'istituto considerando un eventuale ampliamento (computer, LIM, tablet).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Vengono predisposte all'interno dell'istituto prove di difficoltà adeguate ai vari livelli di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado anche in rete con gli altri istituti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Acquisire padronanza dei mezzi informatici adeguata ai diversi ordini di scuola</i>
Valori / situazione attesi	<i>Capacità di utilizzare gli strumenti informatici con consapevolezza e competenza adeguate .</i>

PROGETTO SULLA LEGALITA'

CURRICOLO VERTICALE SUL CONCETTO DI CITTADINANZA

Il Progetto mira a stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e Consapevole di un'Etica della responsabilità ampiamente condivisa . In questo modo si è in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma la concreta assunzione, nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, di se stessi come cittadini della propria Nazione nel Mondo e delle regole di convivenza civile. La scuola per i bambini diventa una seconda casa, dove imparano a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto di quella degli altri. Per fare questo si organizza la scuola come una piccola società: così si fa vivere ai ragazzi il senso della Carta Costituzionale, della legge che sta a fondamento del nostro vivere insieme. La nostra Costituzione che è ancora poco conosciuta, deve diventare la Carta di Identità del nostro Paese in misura tale che ognuno, italiano o straniero, possa formarsi un'idea abbastanza precisa dei principi, dei valori e delle regole cui essa si ispira.

Lo studio della Costituzione è il percorso per comprendere come funziona la 'cosa comune' e conquistare la capacità di discernere tra il bene e il male.

FINALITA'

- Conoscere per capire la Costituzione Italiana
- Conoscere le regole sociali
- Conoscere se stessi

- Conoscere per conquistare una cittadinanza consapevole e condivisa
- Orientare ad una convivenza civile e democratica
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri individuali
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri collettivi
- Orientare al discernimento fra bene e male
- Educare ad una cultura dei valori
- Educare ad una cultura delle regole
- Educare ad una cultura della responsabilità condivisa

FORMAZIONE ALUNNI

- Conoscere la Carta costituzionale e la sua Storia
- Conoscere il valore della legalità
- Conoscere le problematiche dell' educazione:all'ambiente alla strada
- Conoscere il rispetto delle regole di Vivere civile con:
 - con se stessi
 - con i genitori
 - con i coetanei
 - con gli adulti
 - con gli insegnanti
 - con i "diversi"
 - con l'ambiente natura
 - con l'ambiente strada

OBIETTIVI

Cittadinanza come identità

- Acquisire le prime basilari conoscenze utili ad una gestione del proprio corpo
- Eseguire compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli e con coetanei e adulti
- Essere disponibili ad ascoltare i discorsi degli altri, a comprenderli, a risolvere i conflitti con la discussione e con le parole
- Giocare con la diversificazione dei ruoli :
 - immaginare
 - realizzare
 - modificare
 - valutare il proprio e l'altrui agire
- Organizzare nel tempo e nello spazio le attività con regole espresse e condivise
- Padroneggiare
 - abitudini igienico
 - sanitarie valide per l'educazione alla salute
- Promuovere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
- Simulare situazioni di tipo ludico educativo
- Stimolare e sviluppare la creatività utilizzando materiali di recupero.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al proprio paese
- Trasformare l'aula in laboratorio costituzionale con la partecipazione degli alunni, con incarichi e responsabilità definiti

La regola è per la vita

- Lavorare sulle regole con il metodo del Problem Solving
- Dibattere con la formula di tesi ed antitesi
- Riconoscere le regole nei vari contesti (famigliare, scolastico e sociale)
- Vivere gli spazi della scuola nelle varie età scolari
- Rafforzare il rapporto scuola-territorio
- Condividere le regole per star bene in classe e rispettarle
- Comprendere il concetto di comunità
- Conoscere i fondamenti dell'educazione stradale
- Rispettare la natura e l'ambiente
- Coinvolgere gli scolari sul tema della salvaguardia dell'ambiente.
- Acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi.
- Guardare consapevolmente ai diritti degli altri
- Praticare i valori dell'amicizia, della solidarietà e della pace
- Sviluppare il sentimento di reciprocità e fratellanza
- Individuare e rispettare la diversità nella prospettiva della multiculturalità
- Osservare gli esseri viventi e interessarsi alle loro condizioni di vita

Progetto Peer Education

Anno scolastico 2017 - 2018

Premessa

Nell'ottica della condivisione del percorso indirizzato alla salute psicofisica dei ragazzi in una fase di età delicata e densa di contraddizioni, si ritiene fondamentale che scuola e Servizi Socio Sanitari attuino una collaborazione che porti al confronto ed alla condivisione di comportamenti adeguati per gestire al meglio ed in modo articolato l'esperienza in contesto scolastico nel percorso di formazione del sé e del rapporto con gli altri (pari età ed adulti).

La ricerca sulla prevenzione all'utilizzo dei comportamenti a rischio nell'ambito scolastico hanno messo in evidenza come alcune strategie rendano più efficaci gli interventi: peer education, media education, l'uso di metodologie interattive e la continuità dell'intervento nel tempo.

E' stato oltremodo dimostrato che programmi di prevenzione che prevedano unicamente conoscenze ed informazioni non siano sufficientemente efficaci nel modificare i comportamenti e le attitudini. In base a ciò sono stati elaborati altri modelli di intervento basati su un approccio più ampio evitando l'impiego delle sole informazioni ma coinvolgendo attivamente il target.

Obiettivi:

- Creare un gruppo di lavoro: Scuola (professori e studenti) e servizi Socio Sanitari (Consultorio e Ser.T.)
- Selezionare e formare un gruppo di ragazzi che a loro volta possano coinvolgere e sensibilizzarne altri, loro coetanei (*moltiplicatori*)
- Incontro tra i ragazzi formati e le classi I degli istituti Agrario e ITIS; tale incontro, gestito direttamente dai ragazzi, con la supervisione degli adulti, è dedicato alla media education sia come strumento sia come obiettivo
- Due incontri con le classi terze delle scuole medie

Primo incontro (classi III scuole medie)

Mercoledì 14 febbraio 2018 dalle 8.50 alle 12.30: (2 + 2 classi in parallelo);

giovedì 15 febbraio dalle 8.50 alle 10.40 (2 classi in parallelo)

L'incontro prevede sia il lavoro di informazione e sensibilizzazione con i ragazzi sia un momento in cui definire con loro le tematiche da approfondire durante l'anno insieme ai docenti.

Secondo incontro (classi III scuole medie)

Giovedì 3 maggio 2018 dalle 8.50 alle 12.30 (2+2 classi in parallelo)

Venerdì 4 maggio 2018 dalle 8.50 alle 10.40 (2 classi in parallelo)

Durante questo secondo incontro i ragazzi presentano il lavoro di approfondimento svolto durante l'anno con i loro docenti

Riferimenti:

Consultorio: Dott. Contin; Educatore Vignola

Ser.T.: Dott.ssa Giorgetti

TABELLE PROGETTI

[illegible]

“Per questo mi chiamo Giovanni” (triennio)	IC ALBENGA1 IC ALBENGA 2 IC CERIALE IC ANDORA-LAIGUEGLIA IC ALASSIO IC VARATELLA IC LOANO IC PIETRA LIGURE IC MILLESIMO IC SAVONA 2 IC SAVONA 3	IC Albenga 1	Secondaria e primaria	MIUR
Il guerriero. Per un’etica del cittadino terrestre (triennio)	IC ALBENGA 1 UC ALBENGA 2 IC ALASSIO	IC Alassio	Famiglie, Secondaria di Primo Grado (incontri Polizia Postale-Telefono Azzurro) Primaria (laboratori con Telefono Azzurro)	MIUR
PON FESR- realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN	IC ALBENGA 1		Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria	Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020)
PON FESR- realizzazione di ambienti digitali	IC ALBENGA 1		IC Albenga1	Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020)
DM8 (sei anni)	IC ALBENGA 1		Classi III, IV e V scuola primaria	Personale interno

ATELIER CREATIVI	IC ALBENGA 1 IC ALBENGA 2 COMUNE DI ALBENGA ISTITUTO INTERNAZIONALE STUDI LIGURI MIBACT-SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGIA PER LA LIGURIA UNIGE FONDAZIONE G.M.ODDI LICEO PLURI-INDIRIZZO "GIORDANO BRUNO" (ALBENGA)		Tutti gli studenti dei due I.C. di Albenga e alunni in visita ai Musei cittadini.	Quote di cofinanziamento, Comune di Albenga, Sovrintendenza
BIBLIOTECHE INNOVATIVE (protocollo d'intesa con il Comune di Villanova d'Albenga, triennale)	IC ALBENGA 1 IC ALBENGA 2 COMUNE DI VILLANOVA		Tutti gli studenti dei due IC di Albenga	Senza oneri

“Un mare di musica in rete”	CONSERVATORIO NICCOLO’ PAGANINI DI GENOVA	Liceo musicale “Sandro Pertini” di Genova	Infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.	MIUR
	LICEO MUSICALE E COREUTICO” SANDRO PERTINI” DI GENOVA			
	LICEO MUSICALE COREUTICO “PIERO GOBETTI” DI GENOVA			
	IC FOCE DI GENOVA			
	IC MONTALDO DI GENOVA			
	IC PEGLI DI GENOVA			
	IC SAMPIERDARENA DI GENOVA			
	IC “FABRIZIO DE ANDRE”” DI CASARZA LIGURE (GE)			
	IC “VITTORIO ROSSI” DI SANTA MARGHERITA LIGURE /GE)			
	IC RAPALLO (GE)			
	IC LAVAGNA (GE)			
	IC ALASSIO (SV)			
	IC ALBENGA 1 (SV)			
	IC VARAZZE-CELLE LIGURE (SV)			
	IC “ITALO CALVINO” DI SANREMO (IM)			
	IC RIVA LIGURE-SAN LORENZO AL MARE (IM)			
	IC SANREMO CENTRO OVEST (IM)			

Per quanto riguarda i progetti della SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA riconducibili alle diverse AREE DI INTERVENTO

- Area accoglienza, integrazione, diritto allo studio, prevenzione disagio scolastico
- Area formazione, aggiornamento, tecnologie, innovazione, sperimentazione, sito
- Area continuità, orientamento, valutazione, autovalutazione, bilancio sociale
- Area ampliamento dell'offerta formativa

Vedi LINK PLESSI sezione PROGETTI

I NOSTRI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Infanzia via degli Orti <http://albengalinfanzia.weebly.com>

Infanzia San Fedele <http://sanfedeleinfanzia.weebly.com>

I NOSTRI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

Primaria Don Barbera <http://donbarbera.weebly.com>

Primaria Bastia <http://primariabastia.weebly.com>

Primaria Campochiesa <http://primariacampochiesa.weebly.com>

Primaria Carenda <http://primariacarenda.weebly.com>

Primaria Vadino <http://primariavadino.weebly.com>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondaria "Mameli-Alighieri" <http://scsecalbenga1.weebly.com>